
ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE

Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Scientifico Sportivo – Liceo Linguistico –

IT settore economico Amministrazione Finanza e Marketing

Via A. Scarlatti, 29 – 80129 Napoli – Tel. 081/2291611

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V Liceo Classico

Sezione A

Prot. n.

Napoli, 15 Maggio 2018

ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE
Liceo Classico, Scientifico, Scientifico Sportivo, Linguistico
IT settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing
Napoli - Vomero

**DOCUMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

CLASSE V CLASSICO SEZ. A ANNO SCOLASTICO 2017-2018

INDICE DEGLI ARGOMENTI

- 1. Presentazione della classe**
- 2. Elenco dei candidati**
- 3. Profilo dell'allievo-competenze**
- 4. Obiettivi trasversali realizzati**
- 5. Attività curriculari, formative e integrative**
- 6. Corsi di recupero, di consolidamento e di potenziamento degli obiettivi didattici**
- 7. I parametri valutativi per l'attribuzione del credito**
- 8. Il credito scolastico**
- 9. Griglie di valutazione degli elaborati scritti**
- 10. La terza prova**
- 11. Griglie di valutazione del colloquio**
- 12. Elaborazione di mappe concettuali**
- 13. Programmazione educativo-didattica dei singoli docenti**
- 14. Elenco dei libri di testo**

ALLEGATI

- 1. Esempio di prima prova**
- 2. Esempio di seconda prova**
- 3. Esempio di terza prova**
- 4. Programmi**
- 5. Piani didattici personalizzati**
- 6. Allegato A Asl**

ISTITUTO SALESIANO SACRO CUORE

Liceo Classico, Scientifico, Scientifico Sportivo Linguistico

IT settore economico Amministrazione, Finanza e Marketing

Napoli - Vomero

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 15 allievi, 8 ragazzi e 7 ragazze. Tale composizione è il risultato dell'inserimento, avvenuto nel corso del secondo biennio, di alunni provenienti da altre scuole e non ha subito ulteriori modifiche nel passaggio dal quarto al quinto anno. Anche la componente docenti ha visto diversi cambiamenti nel corso del triennio, in ultimo per gli insegnamenti di Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura latina e di Fisica/Matematica, che sono stati assunti all'inizio dell'anno scolastico da nuovi docenti. La classe si è dimostrata accogliente sia nei confronti dei nuovi compagni che dei nuovi docenti, raggiungendo un buon livello di affiatamento e coesione.

Sul piano disciplinare non sono stati rilevati problemi significativi: gli alunni hanno tenuto generalmente un comportamento rispettoso ed educato in classe, garantendo un tranquillo svolgimento delle lezioni e sviluppando rapporti sereni con il corpo docente. Non sempre però alla correttezza disciplinare è corrisposta una buona partecipazione al dialogo educativo e formativo: si è riscontrato infatti un atteggiamento disomogeneo e una partecipazione altalenante a seconda delle discipline e dei docenti, che, in unione alle naturali propensioni di ognuno, ha comportato risultati molto diversificati.

Nel corso del triennio si è venuta a delineare una situazione abbastanza eterogenea e una significativa disparità di risultati, al punto che soltanto una parte degli allievi ha mostrato di aver compiuto, al termine del quinto anno, un adeguato percorso di maturazione culturale e di formazione personale. Tale risultato non si esaurisce solo nel profitto raggiunto, ma si evince anche dalla maturità con cui sono stati accolti gli stimoli offerti dagli insegnanti e sono state rispettate le consegne; buono è stato anche l'impegno dimostrato nelle attività di alternanza scuola-lavoro. Un altro gruppo di studenti, pur partendo da un buon livello di conoscenze e già in possesso di una metodologia di apprendimento efficace, si è limitata al raggiungimento degli obiettivi minimi a causa di uno studio personale non sempre costante e approfondito. In taluni casi sono emerse difficoltà di apprendimento maggiori, dovute a specifiche lacune pregresse, per le quali sono stati pianificati interventi di recupero (curricolari ed extracurricolari): una parte degli allievi ha risposto positivamente all'esigenza di migliorare le proprie competenze, riuscendo a conseguire risultati apprezzabili, altri invece hanno continuato a sottovalutare le difficoltà emerse. Si segnala inoltre la presenza di un alunno portatore di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, per il quale il consiglio di classe ha redatto un Piano Didattico Personalizzato (la relativa documentazione è depositata in segreteria scolastica ed è oggetto dell'allegato n. 5 del presente documento).

La programmazione didattica è stata adeguata dal corpo docente per rispondere all'esigenze di potenziamento e di approfondimento, mantenendo sempre aperta la comunicazione con gli studenti e le famiglie. L'organizzazione dell'attività didattica è stata suddivisa in due quadrimestri. Le verifiche sono state svolte con scansione regolare, al fine di controllare, il processo di apprendimento e di verificare il conseguimento degli obiettivi programmati.

2. ELENCO DEI CANDIDATI DELLA CLASSE V LICEO CLASSICO SEZ. A

- 1. Amatrice Antonio**
- 2. Battaglia Anna**
- 3. Cardola Silvia**
- 4. Carotenuto Francesco Saverio**
- 5. Criscuolo Gaito Vincenzo**
- 6. Dell'Abate Giada**
- 7. Dezani Maksim**
- 8. Di Gennaro Maria Francesca**
- 9. Fiorentino Chiara**
- 10. Gargiulo Andrea**
- 11. Gesuè Paolo**
- 12. Graziano Giuseppe**
- 13. Italiano Amelia Lucrezia**
- 14. Suppa Simona**
- 15. Vestri Giulio**

3.PROFILO DELL'ALLIEVO

COMPETENZE ACQUISITE DALL'ALLIEVO DEL LICEO CLASSICO

La globalità formativa e la significativa base teorico-riflessiva consentono l'acquisizione di prerequisiti per forme di professionalità in vari campi:

- 1) Tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali.
- 2) Tecniche della comunicazione.
- 3) Formazione professionale e relazioni sociali

Inoltre tradizionalmente il Liceo Classico in ragione del suo articolato piano di studi e delle possibilità di interazione tra le discipline, che ne costituiscono il suo elemento peculiare, permette un ampio orizzonte di scelte per gli studi universitari.

Competenze

- 1) Un approccio storico-critico e critico-analitico ai problemi di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti.
- 2) Una riequilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere.
- 3) Un utilizzo operativo delle competenze teoriche acquisite tramite l'elaborazione di modalità di pensiero e di conoscenza trasferibili in contesti diversi.
- 4) Il dominio dei linguaggi del sapere nei diversi campi.
- 5) La capacità di problematizzare e la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- 6) La comprensione del rapporto dialettico tra passato e presente.

Tali competenze sono state acquisite dagli allievi in maniera diversificata, in relazione all'interesse, alle inclinazioni, all'impegno e allo stile cognitivo di ciascuno.

4.OBIETTIVI TRASVERSALI REALIZZATI

Sono stati raggiunti, sia pure in maniera estremamente diversificata, i seguenti obiettivi che il Consiglio di Classe si era prefisso inizialmente per questi allievi:

Obiettivi formativi

- allargare gli orizzonti socio - culturali;
- formare una adeguata coscienza critica;
- contribuire allo sviluppo pieno e armonico della personalità, alla maturazione dell'identità personale e sociale e allo sviluppo di capacità decisionali;
- educare al rispetto delle idee altrui;
- educare al rispetto delle regole sociali;
- sollecitare forme di autovalutazione e di confronto con gli altri;
- educare al rispetto dei valori riconosciuti come tali;
- promuovere la capacità di orientamento rispetto alle scelte scolastiche e professionali.

Obiettivi comportamentali

- promuovere la capacità di partecipare a colloqui e dibattiti ascoltando e intervenendo;
- insegnare all'allievo a comunicare in modo da vivere i rapporti con gli altri sul piano della comprensione reciproca;
- educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- accrescere la stima verso se stessi e verso gli altri.

Obiettivi cognitivi e operativi

- acquisire una buona padronanza della lingua italiana, strumento indispensabile di accesso ai più diversi campi del sapere;
- acquisire e sviluppare capacità di osservazione, di analisi, di riflessione, di estrapolazione, di astrazione, logiche e di sintesi;
- sviluppare la capacità di discussione;
- effettuare gli adeguati collegamenti tra argomenti affini;
- acquisire la capacità di studiare in maniera autonoma;
- acquisire la capacità di relazionare e di lavorare in gruppo;
- analizzare criticamente la realtà che ci circonda;
- utilizzare le metodologie acquisite in situazioni nuove;
- sviluppare l'autonomia di giudizio;

· maturare l'abilità di prendere decisioni e di assumersi responsabilità

5. ATTIVITA' CURRICOLARI, FORMATIVE E INTEGRATIVE

ITINERARIO FORMATIVO

L'itinerario formativo ha come meta la realizzazione di "buoni cristiani e onesti cittadini", curando la formazione della coscienza, la conquista dell'autonomia e della libertà, educando all'amore a alla famiglia, favorendo la socializzazione e la comunicazione, trasmettendo l'interesse per la scuola e le strutture di base necessarie per poter affrontare gli studi superiori.

PERCORSI

Per quanto concerne l'**AREA DIDATTICA**, essa ha considerato obiettivi principali quello di abituare i giovani a studiare con intelligenza e passione, nonché quello di trasmettere loro la coscienza di essere protagonisti del proprio cammino formativo, affrontando in modo responsabile lo studio di tutte le discipline.

In vista di tali obiettivi gli educatori hanno accolto ogni giovane nella situazione in cui si trovava, aiutandolo a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio, promuovendo lo sviluppo del sentimento di appartenenza, di relazioni costruttive e di collaborazione.

Gli interventi relativi all'**AREA EDUCATIVA** hanno inteso abilitare il giovane nella duplice conoscenza di sé e degli altri, sviluppando un'autentica passione per la vita; hanno mirato a qualificare i rapporti educativi, creando un ambiente favorevole; hanno motivato e commentato le esperienze personali di vita quotidiana. Lo studio è stato integrato con attività artistiche, ricreative e culturali.

I percorsi previsti nell'ambito dell'**AREA FORMATIVA** hanno teso a far crescere il giovane in un cammino di fede e ad armonizzare cultura e fede; l'esperienza quotidiana è il luogo per incontrare il Dio della Vita. La Scuola Salesiana ha il compito di promuovere questo incontro.

ATTIVITA'

Sono state realizzate attività religiose, formative e ricreative, volte soprattutto a segnare dei momenti forti nella pratica quotidiana, sia sotto il profilo spirituale che culturale; esse sono state organizzate nei seguenti itinerari operativi:

- attività religiose
- attività musicali e sportive;
- attività culturali e ricreative.
- attività formative

6.CORSI DI RECUPERO

Gli allievi promossi con debito formativo in una o più discipline alla fine dello scorso anno scolastico hanno frequentato i corsi di recupero estivi, attivati dalla scuola. Infatti, alla conclusione delle lezioni la Scuola Salesiana di Napoli-Vomero, sin da quando è stata introdotta la disciplina sui debiti formativi, ha attivato corsi di recupero per gli allievi promossi con debito. Tali corsi, nel rispetto della normativa vigente, coprono un congruo numero di ore per le diverse discipline e si collocano in un periodo che va dal 15 al 30 giugno.

I corsi di recupero si sono conclusi con verifiche scritte ed orali e relativa verbalizzazione e comunicazione dei risultati alle famiglie.

Anche durante il presente anno scolastico, alla fine del primo quadrimestre, sono state previste e realizzate attività di recupero con relative verifiche per quegli allievi che non raggiungevano gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione delle singole discipline.

7. I PARAMETRI VALUTATIVI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Modalità di attribuzione del credito

Indicatori:

- **Media dei voti riportati** (il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza a quegli allievi che, pur non presentando il credito formativo, hanno conseguito una media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 e che non hanno superato il monte ore di assenze stabilito).
- **Assiduità della frequenza** (un totale di ore di assenza inferiore o uguale alla soglia stabilita dal collegio dei docenti e già presentata nel POF – 135 per le classi con 30 ore settimanali; 140 per le classi con 31 ore settimanali; 145 per le classi con 32 ore settimanali – cui possono essere aggiunte assenze motivate con adeguata certificazione). A tale indicatore sono subordinati gli altri qui presentati
- **Certificazioni di credito formativo**
- **Partecipazione assidua ad attività didattiche e integrative proposte dalla scuola**

L'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione relativa alla media dei voti è subordinata all'assiduità della frequenza. Pertanto, gli allievi che abbiano superato il monte ore di assenze stabilito non rientrano nel punteggio massimo anche in presenza di altri indicatori.

8. TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO CLASSE QUINTA

CLASSE _____

ALLIEVO/A _____

MEDIA DEI VOTI	Frequenza assidua		Certificati di credito formativo	Esito positivo Asl	CREDITO SCOLASTICO MINIMO	CREDITO SCOLASTICO MASSIMO
	Ha superato le ore di assenze stabilite dal Collegio docenti	Ha presentato adeguata documentazione per motivare parte delle assenze				
6					4	5
6,1-6,4					5	6
6,5- 7,0					5	6
7,1-7,4					6	7
7,5-8,0					6	7
8,1—8,4					7	8
8,5- 9,0					7	8
9,1 – 9,4					8	9
9,5 - 10					8	9

9.GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA SCRITTA: ITALIANO

V Classico

CANDIDATO _____

1)Analisi del testo (tipologia A)

	INDICATORI	Del tutto. insuf.	Grave m. insuff.	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
A	Comprensione e interpretazione del testo	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
B	Correttezza e pertinenza dell'analisi	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
C	Rielaborazione critica, approfondimenti	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
D	Articolazione organica dei contenuti ed efficacia argomentativa	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
E	Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
TOTALE								
VOTO FINALE								

Tabella di conversione decimi - quindicesimi

1-4	5	6	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

2) Saggio breve e articolo di giornale (tipologia B)

	INDICATORI	Del tutto. insuf.	Grave m. insuff.	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
A	Aderenza alle richieste della consegna	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
B	Utilizzo delle fonti rispetto alla comprensione e all'interpretazione	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
C	Integrazione dei dati forniti con informazioni congruenti	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
D	Articolazione organica dei contenuti ed efficacia argomentativa	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
E	Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
TOTALE								
VOTO FINALE								

Tabella di conversione decimi - quindicesimi

1-4	5	6	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

3) Tema di storia e tema di argomento generale (tipologie C e D)

	INDICATORI	Del tutto. insuf.	Grave m. insuff.	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	
A	Aderenza alle richieste della traccia	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
B	Pertinenza e completezza delle informazioni	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
C	Capacità di rielaborazione critica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
D	Articolazione organica dei contenuti ed efficacia argomentativa	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
E	Correttezza ortografica, lessicale e morfo-sintattica	0,5	1	1,5	2	2,5	3	
TOTALE								
PUNTEGGIO FINALE								

Tabella di conversione decimi - quindicesimi

1-4	5	6	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA: GRECO

A. COMPRESIONE DEL TESTO	Valutazione in decimi
• Comprensione del tutto errata e/o assente	0,5
• Scarsa comprensione del senso generale del brano	1
• Sufficiente comprensione del senso generale del brano	1,5
• Buona comprensione del brano	2
• Comprensione approfondita ed articolata del brano	2,5
B. COMPETENZE MORFOLOGICHE	Valutazione in decimi
• Competenza gravemente insufficienti (errori gravi e diffusi)	0,5
• Competenze insufficienti (errori diffusi)	1
• Competenze sufficienti (pochi errori)	1,5
• Competenze più che sufficienti (errori limitati e che non compromettono il significato della frase)	2
• Competenze buone (nessun errore)	2,5
C. COMPETENZE SINTATTICHE	Valutazione in decimi
• Costruisce e traduce i periodi in modo scorretto (errori gravi ed estesi)	0,5
• Costruisce e traduce i periodi in modo confuso, senza lasciar intravedere competenze specifiche	1
• Costruisce e traduce i periodi nel complesso correttamente	1,5
• Costruisce e traduce i periodi senza errori significativi	2
• Costruisce e traduce i periodi con esattezza e rigore	2,5
D. INTERPRETAZIONE E RESA IN ITALIANO	Valutazione in decimi
• La resa in italiano è gravemente insufficiente o assente	0,5
• La resa in italiano è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica)	1
• La resa in italiano è sufficiente (lessico e sintassi generalmente corretti)	1,5
• La resa in italiano è discreta (lessico e sintassi lasciano intravedere scelte accurate)	2
• La resa in italiano è corretta ed interpreta efficacemente)	2,5
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI
GRAV. INSUFFICIENTE	2-3
INSUFFICIENTE – MEDIOCRE	4 - 4½ - 5 - 5½
SUFFICIENTE	6
PIÙ CHE SUFF. / DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	6½ - 7 - 7½
BUONO / PIÙ CHE BUONO / DISTINTO	8 - 8½ - 9
OTTIMO	10

Tabella di conversione decimi - quindicesimi

1-4	5	6	7	8	8,5	9	10	11	11,5	12	12,5	13	14	14,5	15
2	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

10. LA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe ha individuato nella tipologia mista (**due quesiti della tipologia B e quattro quesiti della tipologia C**, per ogni materia oggetto della prova) la modalità di terza prova più adatta alla classe.

Il Consiglio di Classe, sulla base delle simulazioni effettuate durante l'anno, ritiene, inoltre, che la prova debba riguardare **quattro discipline** per un totale di 8 quesiti della tipologia B e 16 quesiti della tipologia C, equamente distribuite tra le discipline interessate. Si sottolinea che nel corso dell'anno gli allievi, per decisione del consiglio di classe, si sono esercitati sulle discipline che non sono oggetto della I e della II prova scritta (italiano e greco). Durante le esercitazioni effettuate la durata prevista per la prova è stata di due ore.

La prova così strutturata intende accertare negli allievi, oltre al livello delle conoscenze, le abilità di sintesi, di rielaborazione e di collegamento.

I parametri di valutazione della prova sono esplicitati nella griglia sviluppata nella pagina seguente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

- **Tipologia C**

Obiettivi: accertamento della conoscenza dei contenuti e delle capacità logiche nell'individuazione della risposta esatta

Punteggio : 0,25 punti per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta errata

- **Tipologia B**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 1.

INDICATORI	LIVELLO DELLA PRESTAZIONE				
	Nulla	Inadeguato	Parzialmente adeguato	Adeguato	Completo
	0	0,10	0,15	0,20	0,25
Pertinenza della risposta					
Conoscenza dei contenuti					
Abilità di sintesi					
Competenze linguistiche ed uso del linguaggio specifico					
TOTALE					/1

- **PUNTEGGIO E VALUTAZIONE DELLA PROVA**

Quesiti a risposta multipla: $0,25 \times 20 = 5$

Quesiti a risposta singola= $10 \times 1 = 10$

Totale massimo = 15 pp

INDICAZIONI PER LA CORREZIONE

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

Descrizione degli indicatori:

1. PERTINENZA DELLA RISPOSTA

- **INADEGUATO:** incontra difficoltà a cogliere i problemi proposti
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** coglie parzialmente i problemi proposti
- **ADEGUATO:** coglie adeguatamente i problemi proposti
- **COMPLETO:** coglie in maniera eccellente i problemi proposti

2. CONOSCENZA DEI CONTENUTI

- **INADEGUATO:** conoscenze molto scarse e scorrette
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** conoscenze parzialmente corrette, con alcuni errori
- **ADEGUATO:** corrette, nonostante qualche errore
- **COMPLETO:** corrette ed approfondite

3. ABILITA' DI SINTESI

- **INADEGUATO:** incontra difficoltà a sintetizzare le scarse nozioni in suo possesso
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** organizza i contenuti in modo parzialmente corretto con qualche lacuna
- **ADEGUATO:** sa organizzare i contenuti dello studio in modo adeguato, completo ed organico
- **COMPLETO:** sa organizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci ed organiche.

4. COMPETENZE LINGUISTICHE E USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO

INADEGUATO: si esprime con difficoltà; il linguaggio é lessicalmente non corretto e terminologicamente non appropriato

PARZIALMENTE ADEGUATO: si esprime con alcune imprecisioni lessicali, non utilizzando sempre i termini appropriati

ADEGUATO: tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro; nonostante alcune imprecisioni il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

COMPLETO: si esprime in maniera chiara, appropriata e fluente; il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

11. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato

	<u>INDICATORI</u>	<u>DESCRITTORI</u>		<u>VOTO</u>
A	PADRONANZA E CAPACITÀ NELLA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
B	CONOSCENZA DEI CONTENUTI CURRICOLARI	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
C	COMMENTO INTEGRAZIONE, AMPLIAMENTO E VERIFICA DEGLI ELABORATI	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
D	USO DEI SOTTOCODICI LINGUISTICI, CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI, DESTREZZA NEI COLLEGAMENTI CULTURALI E TRA LE DISCIPLINE	NULLO	1	
		GRAVEMENTE LACUNOSO	2-4	
		SCARSO	5-9	
		DEL TUTTO INSUFFICIENTE	10-14	
		ACCETTABILE	15-19	
		SUFFICIENTE	20	
		DISCRETO	21-24	
		BUONO	25-26	
		OTTIMO	27-29	
		ECCELLENTE	30	
			SOMMA	

Scala nell'applicazione corretta degli indicatori come da art. 16 comma 2 per gradiente di qualità:

- 1) B
- 2) D
- 3) A
- 4) C

12. ELABORAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI

Al fine di affrontare il colloquio di esame con più sicurezza, ciascun allievo, nel corso dell'anno, si è impegnato a sviluppare un percorso tematico coinvolgente più discipline.

L'elaborazione del percorso è stata seguita dai docenti della classe secondo le diverse competenze.

Una volta raccolti i dati e compiuti gli opportuni approfondimenti, alcuni studenti hanno elaborato una mappa in cui le informazioni più significative risultano organizzate, selezionate e raggruppate secondo percorsi logici che evidenziano i collegamenti tra le diverse discipline e gli snodi fondamentali dei vari argomenti.

L'organizzazione delle singole mappe è il risultato di spunti e metodi di lavoro diversi, sebbene basati su indicazioni strutturali omogenee. Nella maggior parte dei casi, infatti, il tema di fondo appare collocato al centro della pagina, espresso sotto forma di una *parola-guida* o di una *semplice proposizione*. Da queste si dipartono diverse linee che collegano tra loro concetti correlati al tema di fondo secondo un ordine gerarchico o, a seconda dei casi, trasversale. I concetti possono essere espressi tramite *parole-oggetto* o *parole-evento* ed eventualmente connessi tra di loro da *parole-legame* (connettivi, verbi, avverbi). Altri allievi hanno affidato la presentazione del percorso tematico svolto a una scaletta lineare che evidenzia il progressivo sviluppo degli argomenti.

Le finalità della mappa consistono essenzialmente nel far emergere i significati insiti nei materiali utilizzati per gli approfondimenti; nell'esplicitare le connessioni tra i concetti; nel riprodurre sinteticamente le conoscenze acquisite dagli allievi e presentarle in uno schema che si presti a un'analisi agevole da parte dei commissari d'esame.

13. PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DEI SINGOLI DOCENTI

Classe V Liceo Classico

a.s. 2017-2018

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Marta de Giovanni

LIBRI DI TESTO

M. M. Cappellini, E. Sada, *I sogni e la ragione*, voll. 4, 5, 6; C. Signorelli Scuola, 2015.

D. Alighieri, *Divina Commedia Paradiso*, a cura di U. Bosco e G. Reggio, Le Monnier, 2010.

OBIETTIVI REALIZZATI

Gli obiettivi raggiunti, nel complesso, corrispondono a quelli previsti dalla programmazione. La maggior parte degli allievi ha dimostrato di:

- conoscere le correnti letterarie sviluppatesi in Italia nell'Ottocento e nel Novecento e di comprendere il rapporto tra società e cultura;
- saper identificare i principi che animano i diversi autori e lo scopo delle loro opere;
- saper collocare i testi studiati all'interno della produzione dell'autore e relazionarsi alla temperie storica in cui sono stati prodotti;
- saper analizzare un testo letterario in prosa e in versi;
- aver sviluppato una migliore padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione di testi di diversa tipologia, diversificando registri e stili;
- produrre, in modo appropriato e corretto nella forma, messaggi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo;
- formulare giudizi motivati sugli argomenti studiati e su tematiche attuali oggetto di discussione.

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'assetto generale dell'insegnamento nel corso dell'ultimo anno del liceo classico - secondo le scansioni temporali previste dalle Indicazioni Nazionali per i Licei e in sintonia con l'articolazione dei corsi di altre discipline - riguarda la storia della letteratura dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri. La lunghezza e la complessità dei programmi degli anni precedenti hanno però causato un ritardo nello svolgimento degli stessi. Tale ritardo è stato in parte recuperato nel corso di questo anno scolastico. Pertanto, è stata seguita la seguente programmazione: il pre-Romanticismo, il Romanticismo, l'età post-unitaria e il Verismo, il Decadentismo, il Primo Novecento, la letteratura tra le due guerre.

All'interno di ciascuna di queste periodizzazioni sono stati inseriti gli autori e i movimenti più significativi, di cui si sono analizzate le poetiche e le teorie estetiche, soprattutto attraverso la lettura di

testi, relazionando, laddove possibile, l'esperienza italiana con quella di altre letterature europee. In particolare, si sono sviluppati i seguenti argomenti:

U. Foscolo

L'Età del Romanticismo

- Il Romanticismo europeo
- Il Romanticismo in Italia
- Giacomo Leopardi
- Alessandro Manzoni

La stagione post-unitaria tra realismo e decadentismo

- Il verismo come letteratura verità: Giovanni Verga

Il Decadentismo europeo come scoperta dell'inconscio, del fantastico e dell'irrazionale

- L'esperienza del Decadentismo francese: C. Baudelaire

Il Decadentismo italiano

- La poetica del "fanciullino" come fuga dalla vita adulta e principio del simbolico: Giovanni Pascoli
- Estetismo e onnipotenza della parola poetica: Gabriele D'Annunzio

Il primo Novecento: la letteratura della crisi

- L'inettitudine come rinuncia all'amore ed alla vita: Italo Svevo
- La divisione dell'io: Luigi Pirandello

Il Futurismo: il mito della velocità e della macchina

La poesia del Novecento

- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale
- La stagione dell'Ermetismo: Salvatore Quasimodo
- Umberto Saba

Accanto alla storia della letteratura, un certo spazio è stato riservato allo studio di alcuni canti del *Paradiso*, in continuità con le altre due cantiche, per il suo valore fondante nella tradizione letteraria italiana e per la sua influenza sull'intera cultura occidentale.

METODOLOGIA

L'approccio prescelto nell'insegnamento della materia è stato mirato a raggiungere un più immediato avvicinamento ai testi; a istituire collegamenti con altre discipline; a far compiere un'esperienza completa del fenomeno letterario, attraverso la conoscenza diretta di alcune opere significative, appartenenti a generi e a epoche diversi, e un'adeguata riflessione sulle problematiche della letteratura; a far pervenire a una visione complessiva delle tradizioni letterarie italiane nel quadro dei processi storico-culturali della nostra società. A tal fine la presentazione dei contenuti ha

privilegiato la lezione partecipata, con dibattiti guidati e la lettura e discussione sui temi desunti da essi.

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Le attrezzature utilizzate per l'insegnamento dell'italiano sono stati soprattutto i libri di testo e gli appunti delle lezioni. Nel corso dell'anno scolastico, il docente ha provveduto a distribuire fotocopie, a suggerire pagine di approfondimento reperibili su Internet e a proporre ricerche. L'attività didattica ha seguito una ripartizione in quadrimestri; le prove di verifica, sia scritte che orali, si sono svolte secondo scadenze costanti e puntuali. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione uno spazio adeguato di approfondimento ed è stato sottoposto a un'attenta verifica per colmare eventuali lacune o per elaborare specifici percorsi critici.

VERIFICA

Le verifiche dell'apprendimento, effettuate fondamentalmente attraverso forme di produzione orale e scritta, hanno assunto carattere formativo – soprattutto attraverso il controllo del lavoro svolto a casa – e sommativo.

Sono forme di verifica orale:

- il commento orale a un dato testo, secondo istruzioni sul linguaggio appropriato;
- l'esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e concretezza, su argomenti del programma svolto;
- il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa;
- l'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

Costituiscono forme di verifica scritta:

- il riassunto e la parafrasi di un testo letterario;
- test e questionari di comprensione e di conoscenza;
- l'analisi e il commento di un testo dato;
- il componimento che sviluppi argomentazioni con coerenza e concretezza.

VALUTAZIONE

La valutazione della verifica ha tenuto conto dei parametri esposti:

- Il livello delle conoscenze e delle capacità dell'allievo soprattutto in relazione alla produzione scritta e orale.
- L'impegno mostrato nel lavoro autonomo.
- L'assiduità di frequenza.
- La partecipazione al dialogo didattico ed educativo.
- I progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

- I particolari problemi dell'allievo e dell'ambiente che lo circonda.
- Il grado di sviluppo della sua personalità.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Sono stati considerati criteri di sufficienza i seguenti parametri:

- la conoscenza delle correnti letterarie sviluppatesi in Italia nell'Ottocento e nel Novecento;
- la capacità di collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria;
- la capacità di esporre oralmente in forme che raggiungano un sufficiente livello di correttezza e chiarezza;
- la capacità di produrre testi scritti di diverso tipo in modo sufficientemente corretto e chiaro.

STRATEGIE DI RECUPERO

Parte integrante delle strategie di recupero è stata considerata la correzione argomentata degli elaborati, funzionale sia all'analisi individualizzata degli errori e delle imprecisioni, sia alla precisazione del corretto modo di procedere per i successivi elaborati.

Per favorire il recupero di carenze e lacune evidenziate dai diversi interventi di verifica e valutazione si sono attivate, sulla base delle necessità riscontrate e della specificità dei diversi argomenti, le seguenti attività:

1. Recupero curricolare: interventi didattici in orario curricolare rivolti all'intera classe, finalizzati alla precisazione di questioni già affrontate, ma non sufficientemente comprese o assimilate da parte di un numero percentualmente consistente di alunni;

PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE, GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO – EDUCATIVO

Nel complesso gli allievi della classe V Liceo Classico hanno raggiunto un buon grado di coesione sul piano dei rapporti interpersonali. Il comportamento dei singoli è stato generalmente corretto. Gli allievi, infatti, hanno rispettato con naturalezza le norme della disciplina idonee a consentire un tranquillo e proficuo svolgimento delle lezioni.

La classe ha mostrato un discreto interesse per le tematiche proposte mostrando una progressiva partecipazione al dialogo educativo e rivelando in qualche caso un atteggiamento di interesse motivato. Tuttavia, non tutti gli allievi hanno associato alla partecipazione un adeguato impegno nel lavoro personale e domestico. Il profitto raggiunto da ciascuno varia in ragione delle singole capacità di base e delle diverse attitudini per la disciplina. In particolare, diversi allievi presentano ancora difficoltà nella produzione scritta, in particolare nella strutturazione del saggio argomentativo. Va segnalato, però, che tali allievi hanno risposto con sollecitudine all'esigenza di

migliorare le proprie competenze di base e, in ogni caso, hanno cercato di compensare impegnandosi nello studio della storia letteraria.

Sul piano del profitto generale la situazione risulta eterogenea: un esiguo numero di allievi ha mostrato impegno costante e una sempre viva partecipazione al dialogo didattico-educativo; un buon numero di alunni ha cercato di superare le difficoltà con impegno via via crescente durante l'anno scolastico, ottenendo una preparazione complessivamente buona; infine, alcuni alunni non sono apparsi sempre costanti e motivati nel processo di apprendimento, ma risultano essere in possesso di una preparazione comunque apprezzabile.

Napoli, 15 Maggio 2018

La docente

Marta de Giovanni

LINGUA E LETTERATURA LATINA**Prof.ssa Marta de Giovanni**

Libro di testo: G.B. Conte, E. Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina*, corso integrato. L'età imperiale, Edizioni Le Monnier.

OBIETTIVI REALIZZATI

Nel corso dell'ultimo anno le scelte di programmazione hanno privilegiato l'aspetto critico-letterario rispetto a quello puramente linguistico e morfosintattico, che pure non è stato trascurato. Nel complesso soddisfacenti sono i risultati raggiunti rispetto alla conoscenza dei caratteri salienti della letteratura latina, alle forme di persistenza e variazione dei generi letterari, alla collocazione dei testi nella trama generale della storia letteraria, ai rapporti con la cultura coeva, ai fenomeni di contatto, d'influenza o di analogia con la civiltà greca. La lettura diretta e l'analisi dei testi classici, dal latino o dall'italiano, è stata invece finalizzata, oltre che al consolidamento delle competenze morfosintattiche, anche all'acquisizione della capacità di contestualizzare il brano all'interno dell'opera e di ricavarne nuove informazioni culturali.

CONTENUTI

La programmazione ha previsto l'analisi dei principali esponenti della letteratura latina di epoca imperiale. La didattica è stata costantemente strutturata a partire dalla lettura di testi in lingua originale o in traduzione. Tale scelta ha avuto l'obiettivo di rafforzare le conoscenze morfosintattiche ed educare gli allievi alla comprensione di un testo, cogliendo all'interno di ciascuno quegli elementi che contribuiscono alla comprensione delle dinamiche storiche e letterarie all'interno delle quali gli autori stessi sono immersi. Nello specifico si è scelto di approfondire in buona misura testi scelti di Seneca, Petronio, Persio, Marziale e Tacito. Il resto dell'antologia è stata letta in traduzione, anche per guidare i ragazzi all'esercizio e all'analisi della traduzione contrastiva.

METODOLOGIA

Per quanto concerne l'applicazione della tecnica di traduzione dei testi, si è cercato di sollecitare l'interesse degli allievi con esercitazioni guidate in classe, oltre alle traduzioni assegnate per casa, volte ad analizzare in dettaglio la struttura morfosintattica e lo stile dei brani proposti.

Allo stesso modo lo studio della storia letteraria è stato affiancato dalla lettura di brani tradotti in lingua italiana allo scopo di rendere più completa la comprensione della poetica degli autori e di quegli aspetti del pensiero classico che hanno proficuamente influenzato la cultura occidentale fino ai giorni nostri.

ATTREZZATURE, SPAZI UTILIZZATI, MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Le attrezzature utilizzate per l'insegnamento sono state quelle tradizionali: libri di testo, appunti delle lezioni, fotocopie fornite dal docente e materiali consultati direttamente dal web attraverso la LIM.

L'attività scolastica si è svolta senza interruzione delle lezioni. Sono state programmate per ogni quadrimestre tre prove di verifica scritte e periodiche prove orali. A ogni argomento sono stati dedicati adeguati spazi di approfondimento e di verifica. Tale modalità, insieme al rispetto dei naturali tempi di assimilazione e di rielaborazione degli allievi, hanno comportato la necessità di ridimensionare la selezione dei materiali soprattutto riguardo al numero dei testi tradotti.

VERIFICA

Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate fondamentalmente attraverso forme di produzione orale e scritta, sia per le verifiche di tipo formativo che per quelle di tipo sommativo. Sono forme di verifica formativa: il controllo del lavoro svolto a casa; i questionari; il commento orale a un testo dato, l'esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e concretezza, su argomenti del programma svolto; il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa. Sono forme di verifica sommativa: i compiti in classe consistenti in traduzione di brani in lingua per il 1° quadrimestre e in particolare nel 2° quadrimestre in questionari con domande a risposta aperta sulla letteratura in vista delle esigenze di preparazione all'esame; l'interrogazione per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza. In particolare, le prove orali sono state articolate in: lettura espressiva ed efficace con analisi, interpretazione e contestualizzazione storica del testo. Quanto alla letteratura, è stata richiesta la conoscenza specifica degli autori più rappresentativi.

VALUTAZIONE

La valutazione della verifica ha tenuto conto dei parametri esposti: il livello delle conoscenze e delle capacità dell'allievo soprattutto in relazione alla produzione scritta e orale.

- L'impegno mostrato nel lavoro autonomo.
- L'assiduità di frequenza.
- La partecipazione al dialogo didattico ed educativo.
- I progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.
- I particolari problemi dell'allievo e dell'ambiente che lo circonda.
- Il grado di sviluppo della sua personalità.

CRITERI DI SUFFICIENZA

- Sapersi orientare per un'interpretazione e una traduzione lineare che, coerentemente con le strutture sintattiche e lessicali della lingua italiana, riproduca il significato del brano.
- Conoscenza di base degli autori e delle opere studiate.

STRATEGIE DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono stati messe in atto strategie per il recupero delle insufficienze:

- Recupero curricolare: interventi didattici in orario curricolare rivolti all'intera classe, finalizzati alla precisazione di questioni già affrontate, ma non sufficientemente comprese o assimilate da parte di un numero percentualmente consistente di alunni;

PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE, GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO – EDUCATIVO

Nel complesso gli allievi della classe V Liceo Classico hanno raggiunto un buon grado di coesione sul piano dei rapporti interpersonali. Il comportamento dei singoli è stato generalmente corretto. Gli allievi, infatti, hanno rispettato con naturalezza le norme della disciplina idonee a consentire un tranquillo e proficuo svolgimento delle lezioni.

La classe ha mostrato un discreto interesse per le tematiche proposte mostrando una progressiva partecipazione al dialogo educativo e rivelando in qualche caso un atteggiamento di interesse motivato. Tuttavia, non tutti gli allievi hanno associato alla partecipazione un adeguato impegno nel lavoro personale e domestico. Il profitto raggiunto da ciascuno varia in ragione delle singole capacità di base e delle diverse attitudini per la disciplina. In particolare, diversi allievi presentano ancora difficoltà nella traduzione di brani d'autore e nell'analisi delle strutture morfo-sintattiche. Va segnalato, però, che tali allievi hanno risposto con sollecitudine all'esigenza di migliorare le proprie competenze di base e, in ogni caso, hanno cercato di compensare impegnandosi nello studio della storia letteraria.

Sul piano del profitto generale la situazione risulta eterogenea: un esiguo numero di allievi ha mostrato impegno costante e una sempre viva partecipazione al dialogo didattico-educativo; un buon numero di alunni ha cercato di superare le difficoltà con impegno via via crescente durante l'anno scolastico, ottenendo una preparazione complessivamente buona; infine, alcuni alunni non sono apparsi sempre costanti e motivati nel processo di apprendimento, ma risultano essere in possesso di una preparazione comunque apprezzabile.

Napoli, 15 Maggio 2018

La docente

Marta de Giovanni

LINGUA E CULTURA GRECA

Prof.ssa Michela Tafuri

Libro di testo: M. Pintacuda M. Venuto, *Grecità*, Palumbo Editore; M. Pintacuda, M. Venuto. *Grecità - volume Antologia teatrale*

OBIETTIVI REALIZZATI

Al termine del percorso quinquennale del liceo classico si richiede, in accordo con le indicazioni contenute nella programmazione dipartimentale, il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- Cogliere intersezioni tra saperi ed elaborare una visione critica della realtà.
- Conoscere le linee di sviluppo della nostra civiltà negli aspetti linguistici e letterari, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.
- Aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione di testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfo-sintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico.
- Aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio delle tematiche letterarie, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate.
- Aver acquisito la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero delle radici linguistiche e storico-letterarie della nostra civiltà.
- Aver raggiunto un metodo di studio autonomo.

La classe ha raggiunto, in misura diversa a seconda delle capacità individuali e delle diverse attitudini per la disciplina, obiettivi coerenti con quelli previsti dalla programmazione. Nello specifico, possono ritenersi soddisfacenti i risultati raggiunti rispetto alla conoscenza dei caratteri precipui della letteratura greca, alle forme di persistenza e variazione dei generi letterari, alla contestualizzazione di autori e opere nella trama generale della storia letteraria. Al contrario il grado di competenza linguistica e le capacità traduttive si attestano, tranne che per alcuni casi, su un livello generalmente insufficiente.

CONTENUTI

Competenza linguistica:

- Approfondimento della lingua come sistema, sia attraverso l'analisi concreta dei testi che attraverso momenti di riflessione sistematica;
- Traduzione di brani d'autore sia contestualizzati che non contestualizzati, con riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico all'altro.

Storia letteraria e classici

- L'oratoria attica: Lisia, Isocrate e Demostene
- La filosofia nel IV sec.: Platone, Aristotele, Teofrasto
- L'Ellenismo: caratteri dell'ellenismo, situazione politica, nuovi centri di cultura
- La commedia nuova: Menandro
- La poesia elegiaca e giambica: Callimaco
- La poesia epica: Apollonio Rodio
- La poesia bucolica e mimetica: Teocrito; Eroda
- L'epigramma ellenistico
- La storiografia di età imperiale: Polibio di Megalopoli
- La biografia: Plutarco di Cheronea
- La letteratura dell'età imperiale: la retorica e la Seconda Sofistica; Luciano di Samosata
- Il romanzo greco e la novella

Allo studio della storia letteraria si è affiancata la lettura in lingua originale di brani tratti dai dialoghi platonici (*Apologia di Socrate*, *Critone*, *Simposio*) e di passi scelti della *Medea* di Euripide.

METODOLOGIA

Si è cercato di coinvolgere gli allievi e di guidarli ad una costruzione consapevole del sapere attraverso una didattica partecipativa, che privilegia la lezione dialogata a quella frontale e che vede impegnati i ragazzi in attività laboratoriali (presentazione di lavori di gruppo, peer tutoring, flipped classroom).

Lo studio della letteratura è stato accompagnato dalla lettura di brani antologici, in originale e in traduzione, al fine di stimolare la deduzione di temi e caratteristiche dell'opera letteraria a partire dai testi e promuovere il dibattito in classe. Attraverso l'analisi dei testi in lingua originale si è tentato inoltre di sollecitare la riflessione sulle caratteristiche stilistiche e linguistiche degli autori.

ATTREZZATURE, SPAZI UTILIZZATI, MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Accanto alle tradizionali attrezzature utilizzate per l'insegnamento (libri di testo, appunti delle lezioni, fotocopie fornite dal docente) si è fatto ricorso a materiali consultati direttamente dal web attraverso la LIM (presentazioni power point, mappe concettuali, video).

L'attività scolastica si è svolta senza interruzione delle lezioni. Sono state programmate per ogni quadrimestre tre prove di verifica scritte e periodiche prove orali. A ogni argomento sono stati dedicati ampi spazi di approfondimento e attente verifiche per colmare eventuali lacune.

VERIFICA

Il processo di apprendimento è stato oggetto di costante monitoraggio attraverso colloqui orali e verifiche scritte in forma di prove semi-strutturate. Sono altresì forme di verifica il controllo del lavoro svolto a casa e l'esposizione argomentata, con caratteri di coerenza e concretezza, su argomenti del programma svolto. Nell'ambito delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza specifica degli autori più rappresentativi del percorso letterario, del contesto storico, dell'analisi e dell'interpretazione di un testo. Per quanto riguarda l'accertamento delle competenze traduttive sono state svolte tre prove scritte per quadrimestre, articolate in esercizi di traduzione dal greco.

VALUTAZIONE

Nella valutazione orale si è tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza dei temi proposti; modalità e grado di esposizione ed espressione; capacità logico-critiche relative agli argomenti proposti. Per le verifiche scritte si è tenuto conto della comprensione del testo, delle conoscenze morfo-sintattiche, dell'interpretazione e resa in italiano del testo. Concorrono alla valutazione il livello delle conoscenze, l'impegno, la frequenza, la partecipazione al dialogo didattico ed educativo, i progressi effettuati dagli allievi, la produzione orale e scritta, i problemi particolari degli allievi e degli ambienti che li circondano, lo sviluppo della personalità.

CRITERI DI SUFFICIENZA

- Sapersi orientare per una interpretazione e traduzione lineare che, coerentemente con le strutture sintattiche e lessicali della lingua italiana, riproduca il significato del brano.
- Conoscenza di base degli autori e delle opere studiate.

PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE, GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO – EDUCATIVO

A partire da quando mi è stata affidata la classe, all'inizio del precedente anno scolastico, obiettivo precipuo è stato non solo quello di favorire negli allievi la conoscenza degli aspetti salienti della cultura e della lingua greca, ma anche quella di concorrere alla formazione piena della personalità dello studente attraverso gli spunti offerti dalla disciplina: ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi, stimolare il pensiero critico e il confronto, sviluppare autonomia di giudizio e capacità di discussione, promuovere l'analisi critica della realtà circostante. Pertanto ho sfruttato le tematiche offerte dallo studio della letteratura greca e dalla lettura dei testi non solo per fornire argomenti di discussione e far emergere gli aspetti costitutivi del mondo antico, ma anche per stimolare confronti interdisciplinari e ricercare aspetti di continuità e divergenza rispetto al presente.

Gli alunni hanno manifestato nel corso del tempo un interesse crescente nei confronti degli aspetti letterari e culturali in senso lato, rispondendo in modo sufficientemente positivo agli stimoli offerti e alle proposte didattiche. Una parte della classe, che si è sempre mostrata partecipativa in classe e puntuale nelle consegne domestiche, ha acquisito una discreta capacità di analisi e di

rielaborazione personale dei temi discussi; un altro gruppo ha invece disatteso le premesse poste durante il primo quadrimestre, offrendo una scarsa partecipazione in classe e un impegno saltuario e superficiale nello studio individuale.

Generalmente mediocre è stata invece l'attenzione prestata agli aspetti linguistici e ai meccanismi di traduzione dal greco, ma anche alla conoscenza dei testi in lingua come strumento di conoscenza del fenomeno letterario antico e testimonianza di civiltà. Le competenze linguistiche e le capacità traduttive si attestano, tranne che per alcuni casi, su un livello generalmente insufficiente, nonostante le strategie di recupero, curricolare ed extracurricolare, attivate già a partire dal precedente anno scolastico. Queste si sono rivelate per lo più inefficaci a causa dello scarso interesse dimostrato da buona parte degli stessi alunni nel sanare le difficoltà emerse; in altri casi all'impegno profuso non è seguito un miglioramento sostanziale delle capacità di base. Nel corso dell'ultimo anno tali carenze hanno pregiudicato inevitabilmente lo studio dei testi d'autore scelti (Platone e la *Medea* di Euripide), che soltanto una parte della classe padroneggia con sicurezza.

Napoli, 15 Maggio 2018

La docente
Michela Tafuri

FILOSOFIA

Prof. Giuseppe Grande

1° Obiettivi realizzati

- 1) Abbiamo svolto un programma dignitoso comprendendo tutte le grandi linee di pensiero del mondo contemporaneo. Un programma che abbraccia un buon numero di pensatori contemporanei e qualcuno ancora vivente.
- 2) La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale disponibile alla feconda e tollerante conversazione umana.
- 3) La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.
- 4) L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
- 5) L'esercizio del controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
- 6) I giovani hanno cercato di cogliere la Weltanschauung del mondo in cui vivono, hanno dimostrato un certo interesse ed hanno sufficientemente acquisito la consapevolezza critica di potersi muovere entro coordinate esistenziali abbastanza precise, tali da illuminare il cammino e allentare le paure.

2° Contenuti

- 1) Lo sbocco del kantismo nell'Idealismo: Fichte, Schelling, Hegel. Il rovesciamento dell'hegelismo con la sinistra hegeliana: Feuerbach. La rottura con l'hegelismo e la nascita del socialismo scientifico: Marx. L'antihegelismo e la nascita di una filosofia del singolo: Schopenhauer e Kierkegaard. Un esempio di filosofia spirituale: Rosmini.
- 2) Lo sviluppo del pensiero illuminista in tonalità romantica con il Positivismo sia sociale che evolutivistico: Comte, Stuart Mill, Darwin, Spencer.
- 3) La crisi ed il tramonto del pensiero occidentale: Nietzsche. Rivolta contro il positivismo romantico e tentazioni irrazionalistiche: lo spiritualismo di Bergson, la psicanalisi di Freud, l'esistenzialismo di Heidegger e Sartre e solo qualche accenno su altri movimenti di pensiero per contestualizzare gli autori che abbiamo studiato.

4) Lo Storicismo ed il Neoidealismo di Croce. Il ritorno critico alla razionalità e alla scienza: la scuola di Francoforte, e l'epistemologia di Popper.

3° Metodologia

Il punto di partenza dell'insegnamento della filosofia sta nei problemi che essa ha sollevato e solleva; per questo mi sono impegnato in modo particolare nel dare all'esposizione un taglio a problemi facendo notare come, pur nella diversità delle risposte, i pensatori vivono gli stessi problemi del loro tempo e tutti contribuiscono alla crescita dell'umanità. Il punto di arrivo dell'insegnamento della filosofia sta nella formazione di menti ricche di teorie, scaltrite nel metodo, capace di impostare e svolgere in maniera metodica i problemi e di leggere in modo critico la complessa realtà che li circonda. Ho cercato quindi di creare nei giovani una ragione aperta, capace di difendersi rispetto alle molteplici sollecitazioni contemporanee di fuga nell'irrazionale o nel dogmatismo o di ripiegamento sulle anguste posizioni pragmatiche o scientifiche.

Ho seguito il metodo scientifico ipotetico-deduttivo che parte dai problemi e utilizza l'esperienza dei fatti come controllo delle proprie congetture.

Abbiamo vissuto la filosofia come un cammino fatto tutti insieme, compreso i grandi pensatori, per illuminare i problemi della nostra esistenza e per risvegliare dentro di noi la domanda di senso, consapevoli che la ricerca non ha fine pur credendo nella verità.

4° I Mezzi

Lo strumento principale che abbiamo usato è stato il manuale che ha avuto come motivo ispiratore o ideale-guida quella sintesi fra chiarezza, documentazione e rispetto delle varie posizioni di pensiero. Abbiamo cercato di apprendere la filosofia mediante un processo circolare che è andato dal manuale ai testi passando attraverso il filtro culturale ed esistenziale degli stessi allievi per ritornare al manuale.

Abbiamo fatto molto uso di schede lessicali, di mappe concettuali, di schede delle interpretazioni e multimediali. Per ogni autore ho preparato ed offerto una scheda di sintesi.

5° Modalità e tempi di svolgimento dei programmi

Abbiamo fatto scuola con regolarità; la classe è stata abbastanza assidua nella frequenza, anche se non tutti; abbiamo programmato insieme con i giovani la scansione del materiale da studiare in due quadrimestri; le verifiche sono state svolte secondo scadenze costanti e puntuali attraverso un metodo dialogico e coinvolgente, pur senza trovare la rispondenza di tutti. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune e per elaborare specifici percorsi critici.

I giovani hanno avuto tutto il tempo di assimilare gradualmente e sistematicamente i grandi percorsi di pensiero degli ultimi due secoli, anche se non tutti l'hanno fatto.

6° Criteri e strumenti di valutazione

- 1) Ho tenuto anzitutto conto dell'attenzione e dell'interesse dimostrato in classe.
- 2) Nella verifica, fatta sempre in forma dialogica, ho sondato i vari livelli di preparazione: lo studio di base, la capacità di cogliere le idee principali, la padronanza linguistica e concettuale appropriata, il tipo di approfondimento, l'abilità nel fare collegamenti, la sensibilità e la maturazione critica personale. Sono stati abbastanza regolari nel programmare e fare le dovute verifiche orali. Le verifiche sono state fatte su tutte le parti del programma.

7° Criteri di sufficienza

Ho ritenuto sufficiente l'allievo\la attento e interessato in classe, capace poi di saper comunicare i contenuti essenziali della disciplina con un minimo di linguaggio appropriato e con un minimo di sensibilità critica.

8° Processo formativo raggiunto dalla classe

È una classe di quindici (15) allievi, di cui 7 ragazze e 8 ragazzi. Hanno seguito tutti un corso normale di preparazione e formazione.

Questi anni di intenso e appassionato lavoro sono approdati a risultati soddisfacenti sia per il grado di preparazione sia per la partecipazione al dialogo educativo. Questi giovani sono abbastanza maturati e si presentano agli esami di Stato con un bagaglio culturale ed umano nell'insieme soddisfacente. Un gruppo ristretto della classe ha studiato con molto interesse ed impegno ed ha raggiunto risultati medio-alti; un buon numero di allievi\e ha partecipato attivamente al dialogo educativo ed ha raggiunto livelli di piena sufficienza; c'è un gruppo che ha lavorato poco e a stento ha raggiunto la stretta sufficienza.

L'insegnamento della filosofia dunque l'hanno seguito sicuramente con interesse nelle ore scolastiche e le hanno dedicato notevole impegno anche nello studio e nell'approfondimento personale, anche se non sempre e non tutti.

La filosofia nell'insieme l'hanno apprezzata; in generale hanno dimostrato interesse e attenzione e l'hanno studiata con un certo impegno, fatta eccezione per alcuni.

Non sono giovani diversi dagli altri giovani ed hanno dimostrato di essere molto condizionati dal contesto in cui viviamo, che è un contesto di crisi. Abbiamo fatto scuola dal dodici Settembre fino a pochi giorni prima dell'esame. Il percorso educativo e lo svolgimento del programma è avvenuto con metodo, assiduità e gradualità. Giovani come tutti gli altri che ci hanno fatto lavorare con passione, sudore e sacrificio, ma anche con soddisfazione e con risultati nell'insieme soddisfacenti.

STORIA

Prof. Giuseppe Grande

1° Obiettivi realizzati

- 1) Abbiamo svolto tutto il programma arrivando fino ai giorni nostri; l'abbiamo svolto in maniera metodica, analitica, critica ed in maniera seria ed approfondita.
- 2) Gli allievi hanno acquisito la consapevolezza che la fiducia d'intervento nel presente è connessa alla capacità di conoscere e problematizzare il passato.
- 3) Hanno imparato a vivere la storia come un processo di strutturazione e destrutturazione di alcune dimensioni fondamentali della vita quali la politica, l'economia, la cultura e la scienza, la fede religiosa, i fatti sociali.
- 4) Hanno acquisito sensibilità e coscienza storica rendendosi conto che la vita è distensione tra memoria ed attesa sia in senso individuale che collettivo.
- 5) Lo studio di questa disciplina li ha portati a scoprire le coordinate del mondo in cui vivono, a coglierne la ricchezza di valori ma anche gli enormi problemi che si offrono alla loro responsabilità. È stato bello vedere l'interesse con cui i giovani hanno cercato di capire in maniera critica il mondo in cui sono inseriti e in cui sono protagonisti attivi.
- 6) Hanno colto i drammi del secolo breve o, come ormai si ritiene, secolo lungo ed hanno affinato la sensibilità alle differenze, al pluralismo, alla tolleranza e alla responsabilità.
- 7) Insieme abbiamo capito di far parte di un villaggio globale dove la piazza è lo schermo di un video e dove sia i problemi che i successi ci riguardano tutti.

2° Contenuti

- 1) Le varie fasi della Rivoluzione industriale e le sue conseguenze.
- 2) L'economia mondiale e la rottura dell'equilibrio europeo: imperialismo e colonialismi. Le forme della società di massa. La dissoluzione dell'ordine europeo. Il socialismo ed il cristianesimo. Cultura e dibattito ideologico. Un secolo all'insegna del sonno della ragione.
- 3) Le varie utopie politiche ed economiche: tra liberalismo e socialismo, tra liberismo ed economia di pianificazione.

4) Dalla prima alla seconda guerra mondiale con particolare attenzione alla rivoluzione bolscevica, al Fascismo e al Nazismo.

- modulo CLIL: The First World War

5) Il Totalitarismo; la Resistenza; il mondo bipolare; il neocolonialismo e il sottosviluppo; il problema della pace.

6) Decolonizzazione, fine del bipolarismo e mondo monopolare. Nuovi problemi e nuove tecnologie. Epoca post-moderna. La Rivoluzione post-industriale con la produzione snella e la qualità totale.

7) L'Italia dalla democrazia bloccata al bipolarismo ancora imperfetto; da società chiusa ad una apertura che la vede tra i paesi più avanzati; tra progresso ed inefficienza dei servizi; l'Italia impigliata in alcuni mali cronici da cui non riusciamo a liberarci.

8) Uno sguardo analitico sulla situazione e l'evoluzione dei singoli paesi del mondo, sulle loro aggregazioni e sulle loro possibilità ed orientamenti futuri. Un'attenzione particolare sui grandi drammi ancora in via di soluzione come la questione ebraico-palestinese, la questione del terrorismo internazionale, il risorgere dell'integralismo islamico.

9) Verso un nuovo ordine mondiale, dopo l'11 settembre 2001, dove gli Stati Uniti non possono pensare di egemonizzare tutto intorno a sé e di non tener conto degli altri. Il futuro dell'ONU ed il futuro dell'Europa. Soprattutto il futuro dello sviluppo e della pace. I nuovi problemi emergenti dal risveglio delle popolazioni dell'Africa mediterranea.

3° Metodologia

Ho seguito il metodo scientifico ipotetico-deduttivo che parte dai problemi e utilizza l'esperienza dei fatti come controllo delle proprie congetture.

Sono partito dall'idea che le tante scienze sono un'unica scienza ed hanno un unico metodo pur differenziandosi nelle finalità che perseguono. La storia cerca le cause dei fatti ed utilizza abbondantemente le leggi di altre scienze al fine di capire la realtà di oggi e migliorarla.

Noi volevamo capire il nostro mondo, coglierne la grandezza e i limiti, trovare il punto dove poterci inserire per dare il nostro responsabile contributo alla crescita e alla qualità della vita nei suoi vari livelli.

Tutto questo l'abbiamo fatto partendo dai problemi che ci sentivamo addosso sia per via indotta che diretta; di fronte ai problemi abbiamo cercato i perché utilizzando le discipline più comuni a nostra disposizione, facendoci aiutare sia dai testi scolastici, quello ordinario e quello critico, sia dalla lezione frontale e sia dalla ricerca personale dei singoli allievi. Abbiamo fatto largo uso del confronto e del dibattito in classe.

4° I Mezzi

Lo strumento principale che abbiamo usato è stato il manuale, articolato in prospettive di lunga durata, profili fatti di capitoli e primi piani, dibattiti storiografici, documenti ed interpretazioni, monografie, schede di sintesi e indicazioni di letture.

Accanto al manuale classico di tipo flessibile, abbiamo fatto largo uso di un testo critico e di un testo di educazione civica.

Lo strumento ordinario è stato la lezione frontale con l'uso della lavagna, di fogli fotocopiati e con l'aiuto dei CD.

I ragazzi sono stati sollecitati a leggere ogni giorno qualche quotidiano e a seguire almeno qualche telegiornale ai fini di sensibilizzarsi alla problematica storica.

Siamo forniti di una buona biblioteca e viviamo in una città ricca di storia: abbiamo cercato l'incontro sia con la biblioteca che con la città.

La vita, anche quella scolastica, è stata la palestra di un insegnamento portato avanti insieme con docenti e allievi.

5° Modalità e tempi di svolgimento dei programmi

Abbiamo fatto scuola ogni giorno senza interruzione; la classe ha frequentato con regolarità ed assiduità; abbiamo programmato insieme con i giovani la scansione del materiale da studiare in due quadrimestri; le verifiche sono state svolte secondo scadenze costanti e puntuali mese per mese, sempre tutti e sempre tutto, attraverso un metodo dialogico e coinvolgente. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune e per elaborare specifici percorsi critici.

I giovani hanno avuto tutto il tempo di assimilare gradualmente e sistematicamente i grandi percorsi del nostro tempo.

6° Criteri e strumenti di valutazione

1) ho tenuto anzitutto conto dell'attenzione e dell'interesse dimostrato in classe.

2) nell'interrogazione, fatta sempre in forma dialogica, ho sondato i vari livelli di preparazione: lo studio di base, la capacità di cogliere i fatti principali, la padronanza linguistica e concettuale appropriata, il tipo di approfondimento, l'abilità nel fare collegamenti, la sensibilità e la maturazione critica personale.

Ho fatto numerose interrogazioni di storia per ognuno in tutto l'anno.

7° Criteri di sufficienza

Ho ritenuto sufficiente l'allievo\la attento e interessato in classe, capace poi di saper comunicare i contenuti essenziali della disciplina con un minimo di linguaggio appropriato e con un minimo di sensibilità critica.

8° Processo formativo raggiunto dalla classe

È una classe di quindici (15) allievi, di cui 7 ragazze e 8 ragazzi. Hanno seguito tutti un corso normale di preparazione e formazione.

Questi anni di intenso e appassionato lavoro sono approdati a risultati soddisfacenti sia per il grado di preparazione sia per la partecipazione al dialogo educativo. Questi giovani sono maturati a tutti i livelli e si presentano agli esami di Stato con un bagaglio culturale ed umano nell'insieme soddisfacente. La classe è divisibile in tre gruppi: un ristretto gruppo ha studiato con molto interesse ed impegno ed ha raggiunto risultati medio-alti; un secondo gruppo ha partecipato attivamente al dialogo educativo ed ha raggiunto livelli di piena sufficienza; c'è un gruppo che ha studiato poco ed ha raggiunto a malapena la stretta sufficienza. L'insegnamento della storia dunque l'hanno seguito sicuramente con interesse nelle ore scolastiche ma non tutti le hanno dedicato il tempo necessario per lo studio e l'approfondimento personale.

Non sono giovani diversi dagli altri giovani ma hanno lavorato con una certa serietà e responsabilità: abbiamo fatto scuola dal dodici Settembre fino a pochi giorni prima dell'esame. Il percorso educativo e lo svolgimento del programma è avvenuto con metodo, assiduità e gradualità.

Sono convinto che la scuola ci ha permesso di fare un percorso educativo e di svolgere un programma di cui essere soddisfatti. Giovani come tutti gli altri che ci hanno fatto lavorare con passione, sudore e sacrificio, ma anche con soddisfazione e con risultati nell'insieme soddisfacenti.

Napoli, 15 Maggio 2018

Il docente

Giuseppe Grande

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Teresa Scarpa

LIBRO DI TESTO: G. Nifosì L'arte svelata vol. 3, Editori Laterza

OBIETTIVI

La classe ha raggiunto, in termini di competenze e conoscenze, obiettivi coerenti con quelli previsti dalla programmazione didattica annuale. Nello specifico, risultano sufficientemente acquisite:

- La conoscenza dei modi con i quali gli artisti modificano linguaggi e forme in funzione della poetica che vogliono esprimere
- La capacità di mettere in relazione l'opera con il contesto storico-sociale che l'ha prodotta
- La capacità di utilizzare il linguaggio tecnico e critico

CONTENUTI

I contenuti disciplinari affrontati nel corso dell'anno scolastico hanno riguardato l'analisi delle correnti artistiche sviluppatesi tra il Settecento e il Novecento (dal Neoclassicismo alle Avanguardie).

METODOLOGIA

Alla lezione frontale si è sovente preferita la discussione guidata con metodologia deduttivo-induttiva, supportata dalla lettura di brani di approfondimento e dalla visione di contributi multimediali utili a rafforzare la capacità di collegamento tra opere e periodi. Sono state stimulate domande e discussioni con il duplice intento di creare interesse e senso critico e appurare l'avvenuta comprensione degli argomenti trattati da parte degli allievi. Più che la semplice 'memorizzazione' di opere e artisti, si è incentivata la comprensione degli stessi. Sono state proposte attività di gruppo basate sulla logica dell'apprendimento collaborativo allo scopo di consolidare negli alunni la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento e delle proprie capacità sul piano intellettuale ed organizzativo.

ATTREZZATURE E SPAZI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo:

- Attività di ricerca e lavori di gruppo

- Supporti multimediali
- Lettura di brani antologici e critici
- Tutoring, Cooperative learning
- Classe capovolta
- Discussioni guidate con schemi e/o mappe concettuali

MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

L'attività didattica si è svolta con regolarità durante l'intero arco dell'anno scolastico.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si è proceduto alla verifica delle conoscenze acquisite attraverso prove valide per una valutazione sia formativa sia sommativa. Le prove di verifica sono state sia orali che scritte. I criteri di valutazione fanno riferimento a quelli stabiliti nella programmazione. Le verifiche hanno voluto appurare il grado di studio di base, la capacità di cogliere le idee principali, l'uso di un appropriato linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento, l'abilità nel fare collegamenti, la sensibilità e la maturazione critica personale.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Criterio di sufficienza può essere considerato, oltre alla conoscenza degli argomenti di studio, la capacità, da parte dell'alunno, di individuare le principali caratteristiche tecniche e stilistiche dell'opera d'arte collocandola nel più ampio contesto culturale.

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE : GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO.

Nel corso del primo quadrimestre la classe ha mostrato un discreto grado di interesse alle attività proposte e una costante partecipazione al dialogo didattico-educativo. Le premesse poste nel primo quadrimestre non sono state confermate per la seconda parte dell'anno scolastico. Il secondo quadrimestre si è distinto per un progressivo allontanamento dal dialogo didattico-educativo e, occasionalmente, per la comparsa di condotte oppositive. La classe nel complesso ha mostrato discontinuità nella partecipazione alle attività proposte. Lo studio domestico ha prodotto risultati buoni o sufficienti solo se finalizzato a prove programmate.

Napoli, 15 Maggio 2018

La docente
Teresa Scarpa

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)

Prof.ssa Angela Segreto

OBIETTIVI REALIZZATI

L'attività didattica, nel corso del V anno, è stata organizzata in modo da permettere agli allievi di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) stabilire rapporti interpersonali e comunicativi efficaci, sostenendo una conversazione funzionalmente adeguata al contesto ed alla situazione di comunicazione;
- b) descrivere processi e/o situazioni in modo personale con sufficiente chiarezza logica e precisione lessicale;
- c) comprendere pubblicazioni nella lingua straniera relative a diversi aspetti culturali e sociali;
- d) produrre testi di carattere generale e/o specifico all'indirizzo con adeguata capacità critica e di analisi, coerenza e coesione;
- e) possedere una conoscenza della letteratura, cultura e della civiltà del paese straniero che permetta loro di comprenderla e confrontarla con la propria, usando la lingua straniera con adeguata consapevolezza.

CONTENUTI DISCIPLINARI

In accordo con le scansioni temporali stabilite dai Programmi Ministeriali e in sintonia con le altre discipline (soprattutto Italiano, Storia e Storia dell'arte), il programma del V anno si sofferma sulla storia della letteratura dal Gotico al Twentieth Century, in particolare: *Mary Shelley, Charles Dickens, Thomas Hardy, Robert Louis Stevenson, Oscar Wilde, James Joyce, Virginia Woolf, Joseph Conrad, George Orwell.*

Accanto alla storia della letteratura è stato riservato del tempo alla ripetizione e al consolidamento delle strutture morfo-sintattiche fondamentali della lingua inglese.

METODOLOGIA

Dal punto di vista didattico-metodologico, le attività sono state organizzate in modo da favorire l'ampliamento delle strutture linguistiche mediante l'uso vettoriale della lingua straniera; a tale scopo, sono state realizzate letture, analisi testuali, analisi di materiali autentici, commenti di brani tratti da testi letterari, riviste e traduzioni.

In questo modo si è dato spazio, accanto alla tradizionale conoscenza delle strutture della lingua e della letteratura, alla conoscenza reale e al dibattito su argomenti di cultura, attualità, civiltà.

Sono stati, inoltre, evidenziati i collegamenti possibili con le altre discipline di indirizzo in modo da dare ai contenuti proposti un carattere trasversale.

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Il docente ha utilizzato, oltre ai testi in adozione, la LIM, fotocopie e sussidi CD .

La programmazione è stata a breve, medio e lungo termine. Le prove di verifica, sia scritte che orali, hanno avuto scadenze costanti e puntuali: sei compiti scritti, frequenti verifiche orali e simulazioni di terza prova e colloquio orale. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune e venire incontro ai problemi manifestati dagli allievi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state svolte fundamentalmente attraverso forme di produzione orale e scritta. In particolare sono state valutate secondo i seguenti criteri:

PRODUZIONE SCRITTA

- comprensione/interpretazione del tema proposto;
- coesione e coerenza del testo;
- competenza morfosintattica;
- varietà ed adeguatezza del lessico;
- pertinenza dei “wordsacts”
- capacità critica di analizzare e produrre semplici testi scritti in maniera personale ed autonoma

PRODUZIONE ORALE

- comprensione/interpretazione del tema proposto;
- conoscenze tematiche affrontate;
- adeguatezza del lessico;
- elaborazione personale delle idee;
- apporto personale al tema proposto;
- fluidità del discorso;
- competenza morfosintattica;
- pronuncia ed intonazione
- capacità di creare collegamenti all'interno della disciplina stessa e con altre discipline

Le forme di verifiche scritte prevedevano perlopiù quesiti a risposta aperta e a risposta multipla. Si è tenuto conto delle conoscenze oggettive di ciascun allievo, delle competenze e delle capacità logiche ed espositive acquisite, delle capacità di analisi, sintesi e comprensione, della partecipazione alle lezioni, della costanza e della diligenza nello studio, della correttezza del comportamento e dell'assiduità nella frequenza.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Si sono considerati criteri di sufficienza i seguenti parametri:

- Comprensione della lingua orale e scritta: comprende il messaggio orale e scritto in modo globale cogliendo buona parte delle informazioni;
- Produzione della lingua orale: si esprime con una discreta pronuncia, utilizzando buona parte del lessico noto; produce alcuni errori a livello morfosintattico;
- Produzione della lingua scritta: si esprime commettendo alcuni errori ortografici o morfosintattici utilizzando in buona parte il lessico noto;
- Sa riconoscere le caratteristiche principali di un testo poetico/narrativo/teatrale.
- Sa riferire riguardo le tematiche fondamentali dei periodi letterari e degli autori affrontati.

STRATEGIE DI RECUPERO

Parte integrante delle strategie di recupero è stata considerata la correzione argomentata degli elaborati, funzionale sia all'analisi individualizzata degli errori e delle imprecisioni, sia alla precisazione del corretto modo di procedere per i successivi elaborati.

Per favorire il recupero di carenze e lacune evidenziate dai diversi interventi di verifica e valutazione si sono attivate le seguenti attività di recupero:

1. Recupero curricolare: interventi didattici in orario curricolare rivolti all'intera classe, finalizzati alla precisazione di questioni già affrontate, ma non sufficientemente comprese o assimilate da parte di un numero percentualmente consistente di alunni;
2. Recupero "in itinere": interventi didattici in orario curricolare che prevedono la divisione della classe in gruppi e l'attribuzione di incarichi diversificati, in funzione delle carenze da risolvere o delle abilità da potenziare (attività di tutoring o esercitazioni guidate).

PERCORSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE, GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE, E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO EDUCATIVO

La classe è costituita da allievi vivaci e socievoli. Gli studenti hanno generalmente dimostrato un vivo interesse nei confronti della materia. La classe mostra tre fasce di livello: la prima è costituita da allievi che hanno acquisito discrete conoscenze e sanno distribuire i propri impegni di studio e di lavoro nel tempo. La seconda fascia è composta da alunni che usano la lingua inglese non sempre in modo appropriato, ma che sono generalmente in grado di organizzare il lavoro con ordine, e presentano sufficienti conoscenze linguistiche. La terza fascia è composta da allievi che usano la lingua inglese non sempre in modo appropriato, con incertezze nell'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche: si è cercato, durante l'anno scolastico, di far acquisire loro un metodo di studio migliore e più efficace.

Napoli, 15 Maggio 2018

La docente

Angela Segreto

MATEMATICA

Prof. Mauro Trombaccia

LIBRI DI TESTO

M. Bergamini – A. Trifone – G. Barozzi, *Matematica. Azzurro (con maths in english)*.

OBIETTIVI REALIZZATI

Gli obiettivi raggiunti in termini di *conoscenza* corrispondono, in gran parte, a quelli previsti dalla programmazione, fatta eccezione per l'ultimo modulo.

Gli allievi, pur differenziandosi, hanno dimostrato di aver consolidato *competenze* quali:

- saper far uso corretto delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche, superando l'approccio intuitivo dei concetti e riconoscendo la necessità di una loro formalizzazione rigorosa;
- saper simbolizzare, formalizzare e generalizzare;
- saper osservare, analizzare, riflettere, estrapolare ed astrarre sintetizzando;
- saper esprimere i concetti fondamentali delle teorie studiate con buona padronanza del linguaggio tecnico-scientifico;
- saper analizzare criticamente la realtà che ci circonda ed utilizzare grafici e strumenti matematici per spiegare i risultati sperimentali;
- saper effettuare adeguati collegamenti e individuare analogie e differenze tra i diversi argomenti affrontati;
- saper studiare in maniera autonoma ma anche lavorare in gruppo relazionandosi con l'altro;
- saper riconoscere ed utilizzare procedimenti di calcolo e costruire modelli operativi.

CONTENUTI

- *Le funzioni e le loro proprietà*: dominio di una funzione; funzioni iniettive, suriettive, biiettive; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni pari e dispari; funzioni composte.
- *I limiti*: intervalli, intorni, punti isolati e di accumulazione; la definizione di limite; teoremi sui limiti; calcolo di limiti; forme indeterminate; infiniti, infinitesimi e loro confronto.

- *Le funzioni continue*: definizione di funzione continua; discontinuità; asintoti e grafico probabile di una funzione.
- *La derivata di una funzione*: definizione di derivata e suo significato geometrico; la continuità e la derivabilità; derivate fondamentali; teoremi sul calcolo delle derivate; derivate della funzione inversa e della funzione composta.

METODOLOGIA

Gli argomenti sono stati proposti agli allievi per mezzo di lezioni di tipo frontale ma, allo stesso tempo, partecipate nell'intento di coinvolgere sempre i ragazzi durante le spiegazioni della teoria, introducendo situazioni problematiche che potessero stimolare interesse e curiosità e dando loro la possibilità di esporre i propri dubbi liberamente, di chiedere chiarimenti e approfondimenti.

Gli allievi sono stati continuamente sollecitati con domande e richieste d'intervento con l'intento di mantenere sempre alto il livello di attenzione, alternando momenti di lezione frontale con momenti di discussione. Pur puntando al massimo del rigore scientifico, non sono stati demonizzati gli errori né è stata inibita l'intuizione personale affinché potesse rimanere massima la spontaneità e la partecipazione al dialogo educativo.

Si è dato sempre largo posto all'intuizione adottando un metodo didattico intuitivo-razionale piuttosto che nozionistico-informativo, che potesse condurre gli allievi ad un'acquisizione più sicura e critica delle conoscenze.

Per stimolare, parallelamente, l'acquisizione dell'esattezza di forma e di linguaggio - propria della materia - gli allievi sono stati aiutati e abituati a motivare sempre le proprie scelte, a giustificare le affermazioni e le interpretazioni e ad usare sempre in modo consapevole parole e simboli curando in modo particolare l'espressione in forma sintetica.

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il libro di testo è stato utilizzato come valido supporto all'attività durante le lezioni in classe nonché al lavoro individuale di consolidamento delle conoscenze.

Il percorso didattico è stato organizzato in maniera tale da suddividere il programma in otto moduli, dei quali sono stati svolti solo i primi sette: le equazioni e disequazioni goniometriche, la trigonometria, le funzioni e le loro proprietà, i limiti, il calcolo dei limiti, la derivata di una funzione. Tali argomenti sono stati sviluppati nei due quadrimestri in cui è stato suddiviso l'anno scolastico, in quanto l'attività scolastica si è svolta regolarmente senza interruzione delle lezioni. Non sono mancate fasi di ripetizione delle tematiche più importanti per venire incontro ai diversi tempi di assimilazione e di rielaborazione degli allievi, nonché momenti di recupero di argomenti relativi agli anni precedenti, utili allo svolgimento del programma corrente.

La classe ha frequentato abbastanza assiduamente le lezioni, il che ha permesso di svolgere le attività didattiche in maniera ordinata e sistematica, tuttavia la scelta di dedicare ad ogni argomento adeguati spazi di approfondimento e di verifica, utili ad elaborare specifici percorsi critici e/o a chiarire dubbi, per andare incontro alle diverse esigenze di apprendimento degli allievi, ha parzialmente ritardato lo svolgimento del programma rispetto alla tempistica programmata.

VERIFICA

Le verifiche dell'apprendimento hanno assunto carattere formativo e sommativo con la finalità di accertare il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali. Come strumenti di verifica, si è ricorsi alle tradizionali interrogazioni orali volte a testare conoscenza e comprensione degli argomenti proposti nonché la padronanza del linguaggio tecnico; non sono tuttavia mancate prove scritte. Tali prove di verifica, sia scritte che orali, si sono svolte secondo scadenze costanti e puntuali. Durante tutto l'anno scolastico, tutti gli allievi sono stati costantemente invitati ad intervenire ed a fornire risposte durante le lezioni.

VALUTAZIONE

Oltre al livello delle conoscenze e delle capacità emerso dalla produzione orale e scritta, sono stati di grande rilievo, ai fini della valutazione, anche i seguenti parametri:

- l'impegno mostrato nell'attività svolta a scuola così come nel lavoro autonomo;
- la frequenza ed il grado di partecipazione attiva alle lezioni;
- il metodo di studio e la progressione nell'apprendimento;
- la capacità di interpretare e di usare criticamente il testo;
- le doti di intuito e di creatività;
- le conoscenze disciplinari acquisite in relazione al livello iniziale e, dunque, i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

CRITERI DI SUFFICIENZA

L'alunno è stato valutato sufficientemente se è stato attento e partecipa alle lezioni e se ha saputo esprimere durante i momenti di verifica, i contenuti essenziali della disciplina con linguaggio adeguato.

PERCORSO FORMATIVO

GRADO DI PREPARAZIONE

Il livello medio di preparazione è nel complesso sufficiente. Gli allievi hanno cercato di impegnarsi nello studio, seppur in maniera differenziata. Per un ristretto gruppo della classe - che ha studiato sempre responsabilmente e con molto interesse, lavorando con impegno costante e maturando un metodo di lavoro personale e produttivo - è stato possibile raggiungere un buon livello di preparazione (con punte di eccellenza relative ad alcuni di essi); per molti altri, il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente; una minima parte della classe invece ha raggiunto soltanto gli obiettivi minimi, in alcuni casi a causa di un livello di competenze di base non sempre adeguato alle esigenze della disciplina.

INTERESSE E PROFITTO GENERALE

Alcuni allievi hanno mostrato un buon interesse per la disciplina e per le tematiche proposte ma per un gruppo, che si è dedicato allo studio solo per dovere scolastico, si è reso necessario un indirizzamento verso un approccio più maturo e critico con la disciplina.

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO-EDUCATIVO

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva per un buon numero di studenti che hanno mostrato attenzione e serietà; per altri la partecipazione si è limitata all'essenziale.

Napoli, 15 Maggio 2018

Il docente
Mauro Trombaccia

FISICA

Prof. Mauro Trombaccia

LIBRO DI TESTO

Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica 3 – Elettromagnetismo, relatività e quanti*, Zanichelli.

OBIETTIVI REALIZZATI

L'insegnamento della Fisica si propone - attraverso l'acquisizione di un insieme organico di contenuti e metodi - di promuovere l'abitudine all'approfondimento, alla riflessione individuale e all'organizzazione del lavoro personale nonché di sviluppare negli allievi competenze fondamentali per la loro cultura, al fine di renderli consapevoli dei modi di indagare, di apprendere strutture e concetti e di esporre i risultati con un linguaggio scientifico rigoroso ed esente da ambiguità.

Gli obiettivi raggiunti in termini di *conoscenza* corrispondono, nel complesso, a quelli previsti dalla programmazione, fatta eccezione per gli ultimi due moduli.

Gli allievi, pur differenziandosi, hanno dimostrato di aver consolidato *competenze* quali:

- saper far uso corretto delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche, superando l'approccio intuitivo dei concetti e riconoscendo la necessità di una loro formalizzazione rigorosa per poter condurre esperienze ed interpretarle;
- saper collegare le conoscenze acquisite con le implicazioni del quotidiano, analizzando criticamente la realtà che ci circonda;
- saper simbolizzare, formalizzare e generalizzare;
- saper esprimere i concetti fondamentali dei fenomeni e delle teorie studiate con buona padronanza del linguaggio tecnico-scientifico;
- saper utilizzare grafici e strumenti matematici per spiegare i risultati sperimentali, estrapolando da essi leggi fisiche;
- servirsi dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica (osservazione, analisi, riflessione, estrapolazione, astrazione logica e sintesi) in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale;
- saper effettuare adeguati collegamenti e individuare analogie e differenze nello studio dei fenomeni fisici.

Una minima parte di allievi ha invece raggiunto soltanto gli obiettivi minimi, in alcuni casi a causa di un livello di competenze di base non sempre adeguato alle esigenze della disciplina.

CONTENUTI:

- *Elettromagnetismo*: la carica elettrica e la legge di coulomb, il campo elettrico ed il potenziale, fenomeni di elettrostatica, la corrente elettrica continua, fenomeni magnetici fondamentali, il campo magnetico, l'induzione elettromagnetica, le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche.

METODOLOGIA

Gli argomenti sono stati proposti agli allievi per mezzo di lezioni di tipo frontale ma allo stesso tempo partecipate nell'intento di coinvolgere sempre i ragazzi durante le spiegazioni della teoria, introducendo situazioni problematiche che potessero stimolare interesse e curiosità e dando loro la possibilità di esporre i propri dubbi liberamente, di chiedere chiarimenti e approfondimenti. Qualche volta si è fatto uso della lavagna interattiva multimediale per la visualizzazione di esperimenti. È stato condotto un esperimento in laboratorio con materiale povero sui circuiti elettrici, con la guida della docente e di un esperto esterno.

In classe, dunque, si è dato ampio spazio alla discussione sugli argomenti trattati, scegliendo di privilegiare l'analisi critica e teorica delle tematiche e dei fenomeni fisici - sintetizzando ed in alcuni casi, omettendo il carattere più strettamente applicativo relativo alla risoluzione di esercizi - e portando esempi tratti dalla vita di tutti i giorni nell'intento di evidenziare le influenze delle conquiste del pensiero scientifico su tutte le altre conoscenze.

Gli allievi sono stati continuamente sollecitati con domande e richieste d'intervento con l'intento di mantenere sempre alto il livello di attenzione, alternando momenti di lezione frontale con momenti di discussione. Pur puntando al massimo del rigore scientifico, non sono stati demonizzati gli errori né è stata inibita l'intuizione personale affinché potesse rimanere massima la spontaneità e la partecipazione al dialogo educativo.

Si è dato sempre largo posto all'intuizione adottando un metodo didattico intuitivo-razionale piuttosto che nozionistico-informativo, che potesse condurre gli allievi ad un'acquisizione più sicura e critica delle conoscenze.

Le lezioni, dunque, si sono svolte partendo dall'esame di situazioni reali che, schematizzate ed analizzate, hanno condotto alla formulazione rigorosa del problema, alla sua sintesi ed alla costruzione del corrispondente modello matematico.

Per stimolare, parallelamente, l'acquisizione dell'esattezza di forma e di linguaggio - propria della materia - gli allievi sono stati aiutati e abituati a motivare sempre le proprie scelte, a giustificare le affermazioni e le interpretazioni e ad usare sempre in modo consapevole parole e simboli curando in modo particolare l'espressione in forma sintetica.

STRUMENTI, ATTREZZATURE, MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il libro di testo è stato utilizzato come valido supporto all'attività durante le lezioni in classe nonché al lavoro individuale di consolidamento delle conoscenze.

Il percorso didattico è stato organizzato in maniera tale da suddividere il programma in moduli; otto di elettromagnetismo e uno di relatività, che è stato possibile sviluppare nei due quadrimestri in cui è stato suddiviso l'anno scolastico, in quanto l'attività scolastica si è svolta regolarmente senza interruzione delle lezioni. Non sono mancate fasi di ripetizione delle tematiche più importanti per venire incontro ai diversi tempi di assimilazione e di rielaborazione degli allievi, nonché momenti di recupero di argomenti relativi agli anni precedenti, utili allo svolgimento del programma corrente.

La classe ha frequentato abbastanza assiduamente, il che ha permesso di svolgere le attività didattiche in maniera ordinata e sistematica, tuttavia la scelta di dedicare ad ogni argomento adeguati spazi di approfondimento e di verifica, utili ad elaborare specifici percorsi critici e/o a chiarire dubbi, per andare incontro alle diverse esigenze di apprendimento degli allievi, ha di poco ritardato lo svolgimento del programma rispetto alla tempistica programmata.

VERIFICA

Le verifiche dell'apprendimento hanno assunto carattere formativo e sommativo con la finalità di accertare il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali. Come strumenti di verifica, si è ricorsi alle tradizionali interrogazioni orali volte a testare conoscenza e comprensione degli argomenti proposti nonché la padronanza del linguaggio tecnico; non sono tuttavia mancate prove scritte (con valenza di prove orali) strutturate in forma di quesiti a risposta aperta e multipla. Tali prove di verifica si sono svolte secondo scadenze puntuali. Durante tutto l'anno scolastico, tutti gli allievi sono stati costantemente invitati ad intervenire ed a fornire risposte durante le lezioni.

VALUTAZIONE

Oltre al livello delle conoscenze e delle capacità emerso dalla produzione orale e scritta, sono stati di grande rilievo, ai fini della valutazione, anche i seguenti parametri:

- l'impegno mostrato nell'attività svolta a scuola così come nel lavoro autonomo;
- la frequenza ed il grado di partecipazione attiva alle lezioni;
- il metodo di studio e la progressione nell'apprendimento;
- la capacità di interpretare e di usare criticamente il testo;
- le doti di intuito e di creatività;
- le conoscenze disciplinari acquisite in relazione al livello iniziale e, dunque, i progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza.

CRITERI DI SUFFICIENZA

L'alunno è stato valutato sufficientemente se è stato attento e partecipe alle lezioni e se ha saputo esprimere durante i momenti di verifica, i contenuti essenziali della disciplina con linguaggio adeguato.

PERCORSO FORMATIVO

GRADO DI PREPARAZIONE

Il livello medio di preparazione è nel complesso sufficiente. Gli allievi hanno cercato di impegnarsi nello studio, seppur in maniera differenziata. Per un ristretto gruppo della classe - che ha studiato sempre responsabilmente e con molto interesse, lavorando con impegno costante e maturando un metodo di lavoro personale e produttivo è stato possibile raggiungere un buon livello di preparazione (con punte di eccellenza relative ad alcuni di essi); per molti altri, il livello raggiunto è nel complesso soddisfacente; una minima parte della classe invece ha raggiunto soltanto gli obiettivi minimi, in alcuni casi a causa di un livello di competenze di base non sempre adeguato alle esigenze della disciplina.

INTERESSE E PROFITTO GENERALE

La maggior parte degli allievi ha mostrato un buon interesse per la disciplina e per le tematiche proposte ma per un gruppo, che si è dedicato allo studio solo per dovere scolastico, si è reso necessario un indirizzamento verso un approccio più maturo e critico con la disciplina.

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO-EDUCATIVO

La partecipazione al dialogo educativo è stata attiva per un buon numero di studenti che hanno mostrato attenzione e serietà; per altri la partecipazione si è limitata all'essenziale.

Napoli, 15 Maggio 2018

Il docente
Mauro Trombaccia

SCIENZE NATURALI

Prof. Gianluca Presta

OBIETTIVI REALIZZATI

1) Saper utilizzare in modo adeguato il lessico scientifico e le conoscenze acquisite per illustrare strutture, fenomeni, problematiche. L'obiettivo del corso di Scienze naturali è stato quello di fornire ai giovani alunni un insieme ordinato di conoscenze fondamentali che essi debbono poi saper esprimere con proprietà di linguaggio. Con la acquisizione di tali strumenti fondamentali essi sono capaci di esercitare una visione critica nei confronti dell'informazione scientifica spesso fuorviante dei mezzi di comunicazione di massa.

2) Saper raccogliere e valutare informazioni e dati per formulare ipotesi interpretative dei fenomeni osservati. È così che ci si allena al modo di procedere proprio della scienza. È così che la creatività dei giovani è stata sollecitata alla ricerca razionale delle relazioni fra cause ed effetti. L'acquisizione di una mentalità critica passa necessariamente attraverso la corretta individuazione del rapporto di causalità. Le applicazioni concrete ed evidenti di osservazioni e dati che hanno permesso di formulare valide interpretazioni dei fenomeni sono: le reazioni di sintesi dei composti organici, soprattutto quelle interessanti dal punto di vista industriale come: l'idrogenazione degli acidi grassi insaturi, la saponificazione e la sintesi dei polimeri artificiali.

3) Saper utilizzare i modelli interpretativi di fenomeni complessi nella consapevolezza dei loro limiti. La ricerca scientifica si avvicina all'interpretazione di realtà complesse solo per approssimazioni successive. Gli studenti si sono allenati a distinguere ciò che è certo da ciò che è probabile, ciò che è dimostrato da ciò che è plausibile, in base ai dati al momento disponibili. Gli esempi immediati della utilizzazione di modelli interpretativi di fenomeni ampi e complessi sono dati da: la teoria di Wegener e il modello della "Tettonica delle placche", che inquadra le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche nell'ambito della dinamica terrestre.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. La deriva dei continenti e la teoria della tettonica delle placche. 2. I margini delle zolle. 3. L'orogenesi e i punti caldi. 4. i principali fenomeni vulcanici 5. Genesi dei terremoti, onde sismiche e teoria del rimbalzo elastico 6. Le faglie e le pieghe 7. Gli idrocarburi. 8. Alcoli, fenoli, eteri, composti carbonilici, acidi carbossilici, esteri: principali reazioni di sintesi. Esterificazione e saponificazione. 9. Le biomolecole.

METODOLOGIE ADOTTATE

È noto ad ogni educatore che il conseguimento degli obiettivi poggia in larga misura sull'adozione di metodologie didattiche motivanti ed adeguate allo sviluppo cognitivo degli allievi ai quali ci si rivolge. Pertanto il lavoro delle Scienze Naturali ha preso sempre l'avvio da situazioni concrete e, sia pure in misura calibrata, da problematiche che si richiamano alla chimica organica, alla biochimica e alla geologia nell'esperienza quotidiana. Ho tenuto inoltre presenti i seguenti elementi nell'insegnamento: - molti risultati della ricerca scientifica attraverso tutti i mezzi di comunicazione di massa ed i discorsi quotidiani, entrano spesso in modo molto disordinato nelle menti dei giovani; grandi sono quindi i rischi di superficialità e di manipolazioni ascientifiche ed acritiche. Ho ritenuto quindi urgente e fondamentale anzitutto assicurare una strutturazione delle informazioni di tipo chimico, biochimico e geofisico in generale già esistenti negli allievi. Lo sviluppo dell'apprendimento della chimica organica e della geologia ha potuto così acquisire e mantenere il carattere di rigorosa scientificità al quale non può rinunciare; - ho curato quindi l'introduzione degli allievi all'uso delle espressioni scientifiche proprie della chimica e della geofisica, chiarendo costantemente il significato dei singoli termini, e stimolando l'arricchimento linguistico, con particolare attenzione alla proprietà di linguaggio; - ho spiegato ai giovani allievi che il programma di Scienze investe tutto un gruppo di discipline che si interessano dello studio del nostro pianeta e del microcosmo, della sua struttura, dei fenomeni fisici, biologici e chimici che si sono manifestati su di esso nel corso dei tempi, dei processi di continua trasformazione che ancora interessano la sua crosta superficiale; - ho evitato la tendenza ad introdurre troppe definizioni, troppi concetti a sé stanti, che avrebbero portato più a programmi nozionistici che non ad una chiara e reale comprensione dei fenomeni: gli argomenti trattati sarebbero risultati del tutto teorici, avulsi da qualsiasi applicazione pratica, non collegati tra loro e quindi inadeguati a mettere in luce la meravigliosa varietà e complessità dei fenomeni che interessano il nostro pianeta e il ruolo che l'uomo vi svolge.

ATTREZZATURE E SPAZI UTILIZZATI

Mi sono avvalso dei moderni mezzi audiovisivi per fare in modo che i concetti e i temi di ricerca potessero adeguarsi alla maggiore capacità recettiva dei giovani e per porre lo studente a contatto con la realtà quotidiana. L'uso costante della Lim per gli schemi e gli schizzi grafici, la proiezione di presentazioni multimediali soprattutto per rendere concreti i fenomeni geofisici e geologici, l'impiego di internet per lo studio dei fenomeni vulcanici e sismici, hanno sempre destato il più vivo interesse degli studenti, favorendo la comprensione e la assimilazione dei concetti essenziali. Inoltre l'ampia disponibilità di spazi dei quali dispone la Scuola, quale una luminosa ed ampia Aula di Scienze a gradinate, ha permesso ai giovani allievi di seguire con grande comodità e "ampiezza visiva" le lezioni di Scienze. Il libro di testo individuale è stato il costante punto di riferimento per le lezioni.

MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

L'attività scolastica si è svolta regolarmente anche oltre i 200 giorni previsti, senza interruzione delle lezioni; la classe ha frequentato con regolarità ed assiduità; le prove di verifica orali, anche al

di là delle due ore "canoniche" di lezione, si sono svolte secondo scadenze costanti e puntuali, con verifiche scritte periodiche relative alla terza prova di esame. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune o per elaborare specifici percorsi critici.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il fondamentale criterio di valutazione è consistito nel cogliere, nell'atteggiamento del giovane alunno, l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alla attività scolastica, dal portare il libro alle lezioni, al prendere appunti, fino al seguire con entusiasmo e vivacità le varie proposte culturali espresse dal docente. L'interrogazione dialogica, a volte più schematica, altre volte più approfondita e ampia, è stato lo strumento fondamentale per la valutazione: in essa tendevo a cogliere le conoscenze-base dei fenomeni, la loro articolazione, la proprietà di linguaggio e la capacità di sintesi o di analisi.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Ho ritenuto che l'alunno potesse accedere alla sufficienza quando ho rilevato che è stato attento e partecipe in classe alle lezioni e ha saputo poi esprimere nelle interrogazioni i contenuti essenziali della disciplina, con un linguaggio adeguato.

PROCESSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE

La classe si è presentata affiatata ed interessata in modo tale da consentire un sereno e scorrevole svolgimento del lavoro educativo e didattico. Questa situazione ha presentato un sicuro vantaggio, poiché ha permesso di lavorare con più efficacia sui programmi, sulle attività scolastiche ed extrascolastiche. L'andamento disciplinare è stato molto soddisfacente soprattutto nei momenti più delicati delle spiegazioni, contribuendo anch'esso allo svolgimento di lezioni serene e proficue. Il processo formativo che la scolaresca ha vissuto nello studio delle Scienze Naturali è stato contrassegnato da interesse sempre crescente e dalla ricerca costante del miglioramento. Nel complesso si è realizzata, nel corso dell'anno scolastico, una crescita davvero considerevole: per l'ampia disponibilità manifestata, questi giovani hanno visto arricchire sia il loro bagaglio cognitivo che la capacità critico-espositiva, divenuta via via più accurata e delineata fin nei minimi particolari.

In alcuni giovani allievi la preparazione può ritenersi il frutto di un approfondimento integrato, realizzato cioè attraverso uno studio puntuale e organico e la rielaborazione critica e le letture personali. Altri giovani hanno limitato l'attenzione solo verso gli aspetti essenziali e più immediati degli argomenti affrontati. Il lodevole comportamento degli alunni è anche il risultato della maturazione di un positivo livello socio-culturale e di un rapporto docente-discenti che ha permesso l'instaurarsi di un clima di fattiva comprensione e di reciproca stima. Il dialogo educativo non ha mai subito interruzioni o fasi negative. Pertanto il docente di Scienze conviene che tutti gli alunni, in rapporto alle oggettive potenzialità, abbiano manifestato una evoluzione positiva dei livelli di partenza, maturando un profitto tale da suffragare ampiamente un giudizio di livello buono.

Napoli, 15 Maggio 2018

Il docente
Gianluca Presta

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Valentina Pierro

OBIETTIVI REALIZZATI

L'insegnamento ha offerto, nelle varie espressioni delle specifiche attività da svolgere, l'opportunità di una equilibrata maturazione psico-fisica, intellettuale e morale degli allievi, cercando di portarli ad un livello di socializzazione tale da garantire un migliore inserimento nella vita di relazione.

Gli obiettivi formativi fondamentali sono stati:

1. l'educazione al vivere insieme, all'operare in spirito di solidarietà con gli altri nella costruzione del bene comune;
2. l'educazione alla salute ed alla natura del corpo, al suo potenziamento come permesso per lo sviluppo di una personalità responsabile e capace di rapportarsi in maniera civile con la società, in modo da essere dei buoni artefici del proprio futuro.

Gli obiettivi didattici invece sono stati:

1. potenziamento fisiologico
2. rielaborazione degli schemi motori
3. consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico
4. conoscenza e pratica delle attività sportive

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nel rispetto dei programmi ministeriali, sono state inserite ed opportunamente sviluppate quelle attività che riescono a fornire agli alunni stimoli e motivazioni tali da rendere più immediato l'apprendimento e facilitare l'esecuzione degli esercizi proposti.

Relativamente agli interventi didattici interdisciplinari, per quanto concerne lo studio dei movimenti si è fatto riferimento alle conoscenze di anatomia e fisiologia umana.

Sono stati affrontati e praticati i temi del potenziamento fisiologico e quelli relativi agli sport di squadra. Si sono svolte anche attività che hanno impegnato gli alunni in manifestazioni sportive e teatrali. Il programma dei contenuti è stato ripartito in quadrimestri.

METODOLOGIE ADOTTATE

Le forme didattiche hanno evitato le eccessive precisazioni motorie.

Gli esercizi hanno avuto un carattere globale e dinamico.

L'azione educatrice ha cercato, soprattutto, di creare nei ragazzi la mentalità e l'ordine, alla disciplina, alle regole del gruppo.

Oltre ad un metodo induttivo, esperienziale, si è utilizzato un metodo ciclico, in pratica tutte le attività sono state graduate per intensità e sforzo.

Le lezioni sono state socializzanti e coinvolgenti.

Gli allievi si sono sentiti non oggetto ma soggetto dell'atto educativo.

Si sono fatte sperimentazioni non solo individuali, ma anche a coppia, in gruppo e in squadra per far superare ai ragazzi le incertezze motorie e i momenti di isolamento propri di questa età.

ATTREZZATURE E SPAZI UTILIZZATI

I sussidi utilizzati sono stati:

- palestra
- cortile
- piccoli e grandi attrezzi

MODALITÀ E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

I programmi sono stati svolti con esercizi pratici effettuati in palestra tenendo presenti i livelli di partenza dei singoli allievi che sono stati impegnati per un totale di due ore settimanali e quindi di otto ore al mese.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati prove pratiche individuali e di gruppo, gare, esercizi fisici ai vari attrezzi, pratiche di sport.

Tenendo presente il livello di partenza la valutazione si è basata sia sull'informazione diretta, sia sull'osservazione oggettiva delle capacità motorie e comportamentali.

CRITERI DI SUFFICIENZA

Incremento dello sviluppo delle capacità coordinative (apprendimento, trasformazione, rielaborazione).

PROCESSO FORMATIVO RAGGIUNTO DALLA CLASSE. GRADO DI PREPARAZIONE, INTERESSE E PROFITTO GENERALE, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO DIDATTICO – EDUCATIVO

Durante il corso dell'intero anno scolastico l'interesse, la partecipazione mostrata possono considerarsi complessivamente soddisfacenti. Positiva è stata la convivenza scolastica e buona la partecipazione al dialogo didattico-educativo. Costruttivo è apparso lo spirito di emulazione che si è venuto a creare tra i ragazzi, senza cadere nella sterile competizione.

Buono è stato il rapporto che si è instaurato fra scuola e famiglia, permettendo all'azione del docente una migliore comprensione della personalità e delle singole realtà degli allievi.

Il programma svolto nella classe rispecchia quanto ci si era proposto all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione disciplinare, tenendo bene in considerazione il livello di partenza della classe.

Il risultato dell'insegnamento in questa classe è da considerarsi complessivamente positivo e soddisfacente, soprattutto considerando il livello di partenza. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti dalla maggioranza degli alunni, anche se a diversi livelli di maturazione. Durante le lezioni ASL i ragazzi si sono mostrati partecipativi ed interessati.

Nel complesso la classe risulta in possesso dei fondamentali requisiti richiesti da questa disciplina.

Napoli, 15 maggio 2018

Il docente
Valentina Pierro

14. ISTITUTO PARITARIO SALESIANO SACRO CUORE
NAPOLI (NA) VIA A. SCARLATTI 29

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI

Anno Scolastico 2017-2018

CORSO: LICEO CLASSICO
CLASSE: V LICEO CLASSICO

CHIMICA	9788851119737	DE LEO MARINELLA GIACHI FILIPPO	BIOCHIMICA - EDIZIONE PLUS PER IL QUINTO ANNO + EBOOK		DE AGOSTINI SCUOLA	21,45	B	Si	Si	15	No
EDUCAZIONE CIVICA	9788800208796	ZAGREBELSKY GUSTAVO	QUESTA REPUBBLICA		LE MONNIER	25,25	A	No	No	15	No
FILOSOFIA	9788896585078	GRANDE GIUSEPPE	IN CAMMINO CON I GRANDI MAESTRI DELLA FILOSOFIA DAL ROMANTICISMO AI NOSTRI GIORNI ? TOMO SECONDO IL NOVECENTO E LA PROBLEMAT	3	CASA EDITRICE GAETA	26,00	X	No	Si	15	No
FILOSOFIA	9788896585061	GRANDE GIUSEPPE	IN CAMMINO CON I GRANDI MAESTRI DELLA FILOSOFIA DAL ROMANTICISMO AI NOSTRI GIORNI ? TOMO PRIMO ROMANTICISMO E POSITIVISMO	3	CASA EDITRICE GAETA	28,00	X	No	Si	15	No
FISICA	9788808141019	AMALDI UGO	TRAIETTORIE DELLA FISICA (L'E) 3 (LMM) DA GALILEO A HEISENBERG. ELETTRON. RELATIVITA' QUANTI. CON PHYSICS IN ENGLISH	3	ZANICHELLI	34,70	B	No	Si	15	No
GRECO	9788868890940	MARIO PINTACUDA VENUTO MICHELA	GRECITIC 1/4 STORIA DELLA LETTERATURA GRECA CON ANTOLOGIA, CLASSICI E PERCORSI TEMATICI	3	PALUMBO	51,70	B	No	Si	15	No
GRECO	9788872769324	MELCHIORRE PRINCIPE	RHESIS SINTASSI GRECA E VERSIONI PER IL TRIENNIO		FERRARO (FERRARO FRATELLI)	28,50	B	No	No	15	No
INGLESE	9788843413225	CATTANEO A DE FLAVIIS D	MILLENNIUM VOL 2 FROM THE VICTORIANS TO THE PRESENT AGE+CD-ROM	2	CARLO SIGNORELLI EDITORE	28,05	A	No	Si	15	No
ITALIANO	9788800228589	ALIGHIERI DANTE	DIVINA COMMEDIA VOLUME + QUADERNO	3	LE MONNIER	20,30	B	No	Si	15	No
ITALIANO LETTERATURA	9788843415724	CAPPPELLINI MILVA MARIA SADA ELENA	SOGNI E LA RAGIONE (I) VOLUME 5 - '800 E '900 E LEOPARDI	5	CARLO SIGNORELLI EDITORE	25,35	B	No	Si	15	No
ITALIANO LETTERATURA	9788843415731	CAPPPELLINI MILVA MARIA SADA ELENA	SOGNI E LA RAGIONE (I) VOLUME 6 - DAL '900 A OGGI	6	CARLO SIGNORELLI EDITORE	22,85	B	No	Si	15	No

LATINO	9788800209786	CONTE GIAN BIAGIO PIANEZZOLA EMILIO	LEZIONI DI LETTERATURA LATINA - 3 L'ETA' IMPERIALE	3	LE MONNIER	34,20	A	No	Si	15	No
LATINO	9788843416127	BALESTRA SCOTTI	ORDO VERBORUM VERSIONI LATINE PER IL TRIENNIO VOLUME UNICO		CARLO SIGNORELLI EDITORE	17,85	B	No	No	15	No
MATEMATICA	9788808500038	BERGAMINI MASSIMO TRIFONE ANNA MARIA BAROZZI GABRIELLA	MATEMATICA AZZURRO 5 LIBRO DIGITALE MULTIMEDIALE (LDM) CON MATHS IN ENGLISH	3	ZANICHELLI	27,30	B	No	Si	15	No
RELIGIONE	9788805070985	SOLINAS LUIGI	TUTTI I COLORI DELLA VITA + DVD - ED. MISTA CON NULLA OSTA CEI		SEI	17,30	B	No	No	15	No
SCIENZE DELLA TERRA	9788851120252	LONGHI GABRIELE	SCIENZE DELLA TERRA VOLUME 2 EDIZIONE PLUS + EBOOK	2	DE AGOSTINI SCUOLA	20,40	B	Si	Si	15	No
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (EX ED. FISICA)	9788839302151	FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA	IN MOVIMENTO VOLUME UNICO		MARIETTI SCUOLA	21,00	B	No	No	15	No
STORIA	9788842110484	GIARDINA ANDREA SABBATUCCI GIOVANNI VIDOTTO VITTORIO	NUOVI PROFILI STORICI NUOVI PROGRAMMI VOL. III DAL 1900 A OGGI	3	LATERZA SCOLASTICA	40,90	B	No	Si	15	No
STORIA DELL'ARTE	9788842112068	NIFOSI GIUSEPPE	ARTE SVELATA (L') VOL. III OTTOCENTO NOVECENTO XXI SECOLO	3	LATERZA SCOLASTICA	29,50	B	No	Si	15	No

Il presente Documento del V Liceo Classico A a.s. 2017-2018 consta di pagine 59, è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe del V LICEO CLASSICO sez. A

Marta de Giovanni (Letteratura italiana, Lingua e cultura latina) _____

Giuseppe Grande (Filosofia, Storia) _____

Antonio Pelle (Religione) _____

Valentina Pierro (Scienze motorie e sportive) _____

Gianluca Presta (Scienze Naturali) _____

Teresa Scarpa (Storia dell'Arte) _____

Angela Segreto (Lingua e cultura inglese) _____

Michela Tafuri (Lingua e cultura greca) _____

Mauro Trombaccia (Matematica, Fisica) _____

Napoli, 15 Maggio 2018

Il Preside
(Sac. Prof. Pasquale D'Angelo)